

COMMENTO

L'ANNO CHE STA ARRIVANDO...

di MAURO GIROLETTI
direttore Cronache Cittadine

■ E' questo l'ultimo numero di Cronache Cittadine e Cremasche dell'anno 2017. Colgo quindi l'occasione per rivolgere a tutti voi, lettori di questo giornale, e alle vostre famiglie i miei più sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo. L'anno che si avvia a conclusione non è stato, a mio avviso, tempo perduto. A livello nazio-

nale esso si chiude con un rafforzamento dell'economia reale che si sta sempre più consolidando dopo il periodo di crisi: gli ultimi dati Istat parlano di una crescita del Pil del 1,8% rispetto al 2016, la variazione annua più elevata dal 2011 in avanti. Anche i dati sull'occupazione sembrano essere

cautamente ottimistici circa il superamento della fase più acuta della crisi economica: rispetto al 2016 i posti di lavoro sono cresciuti di 300.000 unità ed ormai si è quasi raggiunto il livello di occupazione pre-crisi. Ovviamente si può e si deve fare ancora molto, soprattutto per incentivare l'occupazione giovanile e per aiutare le persone più in difficoltà. A questo pro-

posito l'introduzione e la messa a regime del reddito di inclusione costituisce una prima forma di contrasto concreto alla povertà assoluta nel nostro Paese. A livello locale una buona notizia è senza dubbio la riconferma di Stefania Bonaldi a sindaco di Crema.

Continua a pagina 2

CRONACHE



CITTADINE E CREMASCHE

Anno IV - Numero 8 - DICEMBRE 2017

CREMA

Intervista a Stefania Bonaldi: «Torniamo ad investire in opere pubbliche»

Il sindaco presenta il bilancio comunale per il 2018: fondi sbloccati per una serie di cantieri in città. Previste la riqualificazione di piazza Garibaldi e una nuova viabilità tra via Cadorna e via Cremona

A PAGINA 3



A PAGINA 5

A PAGINA 2

SERGNANO

Parcheggio di viale Europa: il grande spreco

■ I costi per l'ampliamento e la riqualificazione dell'area di fianco alle scuole elementari arrivano a sfiorare i 300mila euro. Ricostruiamo la storia dell'opera che rappresenta un vero e proprio salasso per le casse comunali. Ma le alternative c'erano e ci sono...

A pagina 8

PIANENGO

Cultura, scuola e biblioteca: tutte le novità

■ Parla l'assessore alla Cultura e Politiche giovanili Greta Ganini: «Ecco i miei impegni per il paese: nonostante la mia giovane età sono una ragazza con tanta voglia di fare. Mi sono candidata per aiutare tutta la comunità di Pianengo».

A pagina 9



giorgiogori2018.it

ROMANENGO

Un nuovo progetto civico per il paese

■ Le due liste civiche di minoranza, Unione Democratica e Romanengo nel Cuore, hanno condiviso l'idea di elaborare un nuovo progetto civico e amministrativo che guardi al futuro del paese in vista delle elezioni comunali del 2019.

A pagina 11

IZANO

Via Roma è pericolosa: cosa fa il sindaco?

■ Secondo l'opposizione in consiglio comunale la strada che passa in centro al paese non è sicura per pedoni e ciclisti. Il primo cittadino Luigi Tolasi risponde però all'interrogazione sollevata dai consiglieri in modo evasivo e generico.

A pagina 12

LOMBARDIA 2018 ELEZIONI REGIONALI

Giorgio Gori presidente: «Fare meglio» in Regione

Il sindaco di Bergamo ha avviato la campagna elettorale



Dalla copertina

COMMENTO

L'ANNO CHE STA ARRIVANDO...

Un esito non scontato in un passaggio elettorale potenzialmente complicato, che ha dimostrato però come le azioni intraprese dalla giunta per migliorare la città durante lo scorso mandato siano state giudicate positivamente dalla maggioranza dei cremaschi. L'anno che sta arrivando invece è ricco di appuntamenti decisivi e anche di qualche incognita. Nei primi mesi del 2018 infatti saremo chiamati alle elezioni politiche e, con tutta probabilità, alle elezioni regionali accorpate in un'unica data. Le elezioni politiche nazionali si svolgono in uno scenario inedito ed incerto. Il centrodestra, unito sulla carta, è in realtà molto diviso in quanto a prospettive. L'alleanza che ha messo in campo l'ormai ultraottantenne Silvio Berlusconi ha un grosso limite: si tratta infatti di un puro e semplice cartello elettorale che farà fatica a trovare un programma comune in grado di governare il Paese e che già sta litigando sulla leadership in grado di guidare questa articolata sommatoria di partiti. La vittoria di questo centrodestra potrebbe essere un salto nel vuoto per il "Sistema Italia", che sta faticosamente rialzando la testa dopo anni di crisi. Così come molto rischiosa sarebbe una vittoria del Movimento 5 Stelle, la cui classe dirigente ha già mostrato profondi limiti nelle (oggettivamente) opache gestioni delle amministrazioni locali da loro guidate. In questo quadro non si presenta in salute, va detto. La scissione delle forze più a sinistra sembra essere stata dettata più che altro da dissapori e questioni di carattere personale. Pur nel rispetto delle scelte personali, è giusto ricordare che per alcuni sembra essere ritornato in voga il motto "Tanto peggio, tanto meglio", per cui si preferirebbe una sconfitta collettiva rispetto alla possibilità di raggiungere un

accordo alto per il governo del Paese. Ma tant'è, non penso si possa continuare a vivere di rimpianti. Io credo però che questa prospettiva vada combattuta, con una campagna elettorale basata sulle proposte per il futuro dell'Italia. Il fatto che il Partito Democratico si possa presentare al Paese a capo di una coalizione di centrosinistra che includa socialisti, verdi, radicali, liberali e moderati credo possa anche essere un elemento di chiarezza nei confronti dell'elettorato da questo punto di vista. In questo scenario il PD e le liste che si coalizzeranno con esso rappresentano ancora le forze politiche più serie e credibili per il governo del nostro Paese. Questo al netto delle tante cose buone approvate dai governi di centrosinistra negli ultimi cinque anni e anche di alcuni errori che, è giusto ricordarlo, sono stati anche compiuti. Sono convinto infatti che l'Italia non possa permettersi avventure o salti nel passato, come ai tempi dello spread alle stelle, del rischio bancarotta, del periodo più nero della crisi economica. Credo che l'auspicio di tutti sia che non vadano sprecati gli sforzi intrapresi per uscire da quella crisi, proprio ora che si può iniziare a vedere risultati concreti e positivi nel campo della crescita e dell'occupazione. Penso infine che anche in Lombardia ci sia bisogno di centrosinistra. Di quel centrosinistra ben rappresentato dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori, che scegliendo come slogan "Fare meglio in Regione" si è posto alla guida di un processo di innovazione e sviluppo di fronte ad una politica - quella di Maroni - che si è dimostrata del tutto inadeguata rispetto alle principali sfide del futuro dei nostri territori. Con la speranza che "l'anno che sta arrivando" sia all'altezza di queste aspettative, concludo porgendo nuovamente a tutti voi, cari lettori, i miei migliori auguri di buone feste.



di MAURO GIROLETTI

■ Giorgio Gori ha lanciato la campagna elettorale per le elezioni regionali, che si terranno in Lombardia nella primavera del 2018. Con una grande iniziativa, tenutasi il 18 novembre all'auditorium dell'orchestra Verdi di Milano, il sindaco di Bergamo ha ufficialmente presentato la propria candidatura a governatore, usando queste parole: «Quello che ci è richiesto oggi, da un mondo che cambia velocemente, è trovare soluzioni concrete che portino la Lombardia a confrontarsi alla pari con le grandi regioni d'Europa, non a farsi bella nella comparazione con quelle più arretrate. Non basta che Milano vada di corsa. Se la partita è con le grandi regioni metropolitane d'Europa, non basta il successo di una città da 1,3 milioni di abitanti, e neppure quello della città metropolitana. Il con-

fronto è con regioni da 10 milioni di abitanti, come l'Île de France o la regione di Londra, o con il sud della Germania, che ha 23 milioni di abitanti. Dobbiamo essere capaci di costruire una strategia di tutto il bacino padano - e lo faremo lavorando insieme alle altre regioni. Dobbiamo avere in mente uno sviluppo multipolare in cui Milano riversi sull'intero territorio lombardo il suo contributo di innovazione e contemporaneamente tragga forza, e solidità, dalla grande piattaforma produttiva lombarda, dai suoi territori». Ed è proprio dai territori che partirà la campagna elettorale. Nelle prossime settimane Giorgio Gori sarà infatti impegnato in un giro della Lombardia suddiviso in 100 tappe. Il candidato presidente del centrosinistra intensificherà quindi il viaggio che lo ha già portato in tutte le province lombarde, compresa

quella di Cremona, già interessata da un primo passaggio del sindaco di Bergamo lo scorso 3 novembre. «Andremo nella Lombardia che non si vede dal trentanovesimo piano di Palazzo Lombardia - spiega - perché nella nostra Regione ci sono territori e realtà molto diverse che non sono Milano, oggi l'unica città europea di questo Paese, e che sentono la Regione come distratta, lontana e non attendibile. In giro per la Lombardia c'è molta stanchezza per le tante promesse fatte da Maroni e non mantenute». Attraverso una serie di incontri Gori prenderà contatto diretto con le realtà locali, con le persone e con le realtà economiche e associative del luogo, partendo dal presupposto che in molti oggi si sono allontanati dalla politica che sentono distante. È una sfida volta a costruire un programma davvero vicino alle esigenze locali su cui la Regione

può intervenire.

«Il governo della Regione in questi anni - conclude il candidato governatore - si è dimostrato del tutto inadeguato rispetto alle principali sfide del futuro, perché manca di visione, perché non ha in mente un modello di sviluppo, nella sua testa non ha una geografia dei bisogni e delle opportunità. E' un governo che non sa valorizzare le differenze rendendole ricchezze. La Lombardia va perché ha una storia di concretezza, perché ha una grande capacità di auto-organizzazione, perché possiede una energia sociale straordinaria - ma manca di una guida. Per questo io dico che per vincere le sfide che davvero proiettino la Lombardia nell'Europa che compete sulla qualità della vita e sul valore aggiunto occorre fare molto, tutti insieme, e fare meglio».



Il gruppo giovani amministratori locali in visita al Parlamento Europeo di Bruxelles

FORMAZIONE

Delegazione di giovani Pd al Parlamento Europeo

■ Nelle giornate di mercoledì 29 e giovedì 30 novembre alcuni giovani amministratori e aderenti al Partito Democratico di Cremona sono stati in visita al Parlamento europeo di Bruxelles, dove hanno potuto assistere anche ad una seduta plenaria dell'assemblea sul bilancio comunitario. Nel secondo giorno di visita i giovani cremonesi hanno potuto effet-

tuare un tour completo della sede istituzionale e della libreria del Parlamento ed infine appuntamento con la rappresentanza di Regione Lombardia presso l'Unione europea. Un ringraziamento particolare all'euro parlamentare PD Alessia Mosca e a tutto il suo staff per l'organizzazione di questi appuntamenti.



Da Crema a Como: foto di alcuni cremaschi alla manifestazione di sabato 9 dicembre

MANIFESTAZIONE

A Como per dire "NO" al ritorno del fascismo

■ Sabato 9 dicembre si è tenuta a Como una grande manifestazione organizzata dal Partito Democratico nazionale contro ogni forma di intolleranza e xenofobia, a seguito degli ultimi preoccupanti fatti di cronaca. All'appuntamento hanno aderito tutte le forze politiche del centrosinistra e varie associazioni che ne hanno condiviso lo spirito, a partire dall'Anpi e dal-

l'Arci. Tra i leader politici presenti alla manifestazione Matteo Renzi (segretario nazionale Pd), Laura Boldrini (presidente della Camera dei deputati) e Giorgio Gori (candidato alla presidenza di regione Lombardia per il centrosinistra). Da Crema hanno partecipato un gruppo di militanti e simpatizzanti, insieme all'onorevole Cinzia Fontana.

PARLA IL SINDACO

Stefania Bonaldi: «Crema torna ad investire»

Intervista al primo cittadino, che presenta il bilancio comunale 2018. Fondi per cantieri e opere pubbliche. Saranno realizzate la riqualificazione di piazza Garibaldi e la nuova viabilità tra via Cadorna e via Cremona

di TIZIANO GUERINI

■ «Un bilancio di previsione presentato a metà dicembre quindi in condizione di essere pienamente operativo dal prossimo 1 gennaio 2018, ha non solo il pregio di evitare ritardi ed impedimenti al regolare svolgersi della attività amministrativa ma costituisce anche una buona occasione per formulare a tutti i cittadini i migliori auguri per il nuovo anno». È con queste convinzioni e con questo sentimento che il sindaco di Crema Stefania Bonaldi ha concesso a Cronaca cittadine questa intervista.

Ci sono state novità a livello di legislazione nazionale che favoriscano la finanza locale?

Sul piano degli investimenti, dopo un lungo ciclo negativo, grazie al cambiamento delle regole sul patto di stabilità registriamo qualche inversione di tendenza. Rimangono purtroppo alcuni elementi di sofferenza per quanto riguarda la spesa corrente, dovute al rinnovo contrattuale dei dipendenti e alla progressione degli accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità. Rimane poi aperta la questione dei trasferimenti statali per i quali il nostro Comune è storicamente penalizzato. È necessario rimettere in moto la riforma del federalismo fiscale e portarla a termine, premiando i territori più virtuosi.

Veniamo più allo specifico del bilancio comunale 2018.

È un bilancio che non offre in entrata altre possibilità di manovra sul piano dei margini di operatività fiscale di competenza. La politica tariffaria dell'ente prevista per il 2018 non è stata toccata, non ci sarà quindi alcun aumento di imposte nel nostro Comune.

E per la parte riferita ai capitoli di spesa?

Per quanto riguarda la parte della spesa, abbiamo alle spalle il lavoro già operato nel quinquennio appena trascorso, con una riduzione dell'incidenza del

costo del personale pari al 12% in cinque anni, con la rinegoziazione di servizi e forniture, con revisioni gestionali e contrattuali e con la razionalizzazione delle società partecipate. Tutte queste operazioni virtuose hanno portato benefici alla parte corrente del bilancio, ma non portano ancora ad un equilibrio strutturale e consolidato fra l'entrata e la spesa.

Vogliamo fare qualche numero? Il bilancio del nostro Comune si attesta su una previsione 2018 che registra una entrata di parte corrente di 35.445.175 euro, oltre una quota di avanzo d'amministrazione pari a 1.533.320 euro, destinato esclusivamente a finanziare

il fondo crediti di dubbia esigibilità. La spesa di parte corrente di 34.908.628 euro, cui si aggiungono 2.039.857 euro di oneri per rimborso prestiti e mutui. Sono previsti 2.016.500 euro, da possibili alienazioni che contribuiscono a finanziare, insieme all'avanzo di amministrazione ed agli oneri di urbanizzazione un piano delle opere pubbliche, che per il 2018 sarà di 4.732.560 euro.

Parliamo ora di come saranno distribuite le risorse tra le varie aree amministrative. Partiamo da servizi sociali e politiche giovanili.

Il bilancio 2018 è in grado di garantire i medesimi servizi d e l l o

scorso anno, con invarianza di risorse per tutti i settori, a partire da quello dei servizi sociali. Per noi la comunità è risorsa prima, già oggi responsabilmente impegnata nel promuovere cura e attenzione verso chi vive situazioni di particolare fragilità. La corresponsabilità con il Terzo Settore si snoda attraverso l'ambizioso programma della co-progettazione, che vedrà nel 2018 un nuovo bando finalizzato all'individuazione di soggetti disponibili ad interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari. Nel bilancio trova spazio anche l'investimento, potenziato rispetto al passato, sul fronte delle politiche giovanili che sollecitano responsabilità, talenti, partecipazione. In tale direzione, accanto agli strumenti consolidati quali l'Orientamento giovani o di recente istituzione quali lo Sportello Lavoro, si attiverà la Consulta dei Giovani, luogo di incontro e confronto fra i giovani ma anche con le istituzioni cittadine.

Per quanto riguarda la cultura e la scuola?

La conferma del budget al settore cultura e la riunione sotto un unico assessorato anche del settore turismo consente di mettere le politiche culturali significativamente al centro delle proposte e degli strumenti di attrattività del nostro territorio. In tal senso gli sforzi dell'assessorato per una rete sistematica di azione e confronto con la Fondazione San Domenico, la Pro Loco e anche con Reindustria avranno l'obiettivo di realizzare politiche coordinate sul fronte culturale, turistico e di attrattività. Confermiamo attenzione alla biblioteca ed al museo civico come spazi aggregativi ed educativi. Per quanto riguarda le politiche educative e scolastiche, vogliamo essere protagonisti sul fronte delle scuole superiori, con un tavolo ad hoc che possa occuparsi dei temi dei trasporti, dell'armonizzazione degli orari scolastici, dei progetti di alternanza scuola-la-

voro. Rendere effettivo il diritto allo studio con l'assistenza all'autonomia personale di bambini e ragazzi con certificazione, che vede in questi anni significativamente incrementato il fondo dedicato. Costante deve essere l'attenzione all'integrazione scolastica dei bambini italiani e stranieri, che ha visto l'adozione di un protocollo fra l'amministrazione comunale ed i circoli didattici, oltre che ai temi dell'orientamento scolastico e al mondo del lavoro.

Il settore dei lavori pubblici costituisce da sempre una parte importante degli investimenti da parte del Comune. Cosa prevede il piano delle opere per il prossimo anno?

Il settore delle opere pubbliche, penalizzato in parte corrente, non lo è sul piano degli investimenti. Il progetto "Crema 2020" resta strategico per l'amministrazione e, accanto all'avvio del cantiere di riqualificazione dell'area della stazione, l'impegno è ora volto alla concretizzazione della seconda fase riguardante il sottopasso, con una serie di contatti e interlocuzioni con Regione Lombardia e RFI. Gli investimenti più importanti trovano quest'anno un maggiore grado di sostenibilità e di attuazione: la riqualificazione di piazza Garibaldi, l'impianto della nuova ZTL in centro storico, gli interventi straordinari per la nuova viabilità in via Cremona e via Cadorna sono tutti progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2018. Allo stesso modo saranno previsti interventi sul patrimonio comunale e sull'illuminazione pubblica, senza contare il mantenimento di un budget di 250.000 euro per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, quello analogo per la riqualificazione delle coperture dei cimiteri e gli interventi di mobilità ciclabile. L'impiantistica per lo sport, ha già visto il completamento del primo lotto della pista di atletica a Ombriano e vedrà poi la realizzazione del play ground in via Bramante, l'affidamento alla

FIB del bocciodromo comunale e i progetti, insieme al demanio, per la riqualificazione della pista ciclistica e del complessivo impianto del Velodromo.

Ambiente e sostenibilità: quale sarà l'impegno del Comune?

Avevamo già individuato misure e orientamenti circa l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei consumi energetici, nonché l'efficientamento degli edifici e degli impianti pubblici. Decisivo nel 2018 sarà l'impegno per l'attuazione del nuovo contratto per l'igiene ambientale. La pianificazione territoriale deve necessariamente confrontarsi anche con i privati proprietari e gli investitori e punterà a privilegiare tutti gli interventi di riqualificazione e riuso di immobili, o comunque di valorizzazione di aree già compromesse, in linea con le norme che limitano il consumo di nuovo territorio.

Sul tema importante della sicurezza?

Come Comune di Crema continueremo ad offrire il nostro apporto alle azioni interforze sotto l'egida di Questura e Prefettura, ma anche incrementando l'organico della polizia locale. Si manterrà alta l'attenzione sui presidi di sicurezza, a cominciare dalla nuova caserma dei Vigili del Fuoco, per la quale puntiamo a concretizzare a breve la nuova convenzione con il Ministero dell'Interno, che la finanzia. In termini di sicurezza completa il quadro il mantenimento della sede e della dotazione assegnata al gruppo di Protezione Civile "Lo Sparviere" presso il Comando della Polizia Locale, gruppo che coordina la protezione civile in una ventina di comuni del territorio e che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti a livello regionale e nazionale.

In conclusione?

La discussione e l'approvazione del bilancio 2018 è l'occasione migliore per augurarci tutti un anno proficuo per la nostra comunità e un anno felice per ciascuno di noi. Tanti auguri di buone feste!



CINEMA

Il Cremasco sbarca in America grazie al film di Luca Guadagnino



L'attore Armie Hammer e il regista Luca Guadagnino con il sindaco Stefania Bonaldi e l'assessore Matteo Piloni

■ Dopo aver partecipato al festival di Berlino, al Sundance Film Festival e al Toronto International Film Festival, lo scorso 24 novembre è uscito negli Usa "Call me by your name", il film di Luca Guadagnino girato a Crema e nel cremasco nel 2016. Il film ha già ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui 6 nominations

agli spirit awards e 3 candidature per i Golden Globe.

«Questo film - ha commentato l'assessore del Comune di Crema Matteo Piloni che ha seguito direttamente l'organizzazione delle riprese - è una grande occasione per il nostro territorio. Crema e il Cremasco sono diventati dei veri e propri set cinematografici e per questa

straordinaria opportunità ringraziamo Luca Guadagnino».

Il film uscirà in Italia il prossimo febbraio, ma in questi mesi sta già facendo parlare di sé, ricevendo molti complimenti dalla critica cinematografica internazionale tanto che ora si parla anche di nomination per il premio Oscar in bocca al lupo!

ilRIDOTTINO
ristorante
e... **BISTROT**

*Auguriamo a tutte le famiglie
un Natale di pace
serenità e amore.*



ilRIDOTTINO Crema 0373 25 68 91



IL NUMERO
1
DEL RISPARMIO



*Buon Natale a tutti,
...ma proprio a tutti!*

www.maurys.it

CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

EVENTI **FESTE IN CITTA'**

Natale 2017 a Crema: ecco tutte le iniziative previste

Novità assoluta: mercatini in piazza dal 16 al 26 dicembre

di FEDERICA MORO

■ Con la rituale accensione dell'albero in piazza Duomo, venerdì pomeriggio, è iniziato ufficialmente la programmazione per il Natale: settimane di luci, shopping, eventi e facilitazioni promosse e patrocinate dal Comune di Crema in collaborazione con la Pro Loco e la Confcommercio di Cremona. Venerdì 8 dicembre è stato inaugurato il presepe realizzato dagli ospiti della Caritas di Crema in piazza Duomo alla presenza del sindaco Stefania Bonaldi e del vescovo Daniele Gianotti. Durante la serata si è anche proceduto con la tradizionale accensione dell'albero



L'albero di Natale e le luminarie in centro storico



Il presepe della Caritas in piazza Duomo

di fronte al palazzo comunale che, insieme alle luminarie lungo le vie dello shopping cittadino, hanno inaugurato ufficialmente il Natale a Crema, vestendo il centro della città a festa.

Il programma degli eventi previsti per il periodo di Natale si distingue per la presenza di diversi mercatini, che si concentreranno in centro storico, ma avranno funzioni e caratteristiche diverse. Il "mercatino sotto l'Albero" si è tenuto nelle giornate dell'8 e 9 dicembre e per

Santa Lucia sono tornate le tradizionali bancarelle (nella sera del 12 dicembre). La novità assoluta di quest'anno è però l'arrivo del "Mercatino di Natale", che sarà presente in centro storico dal 16 al 26 dicembre. Gli stand saranno caratterizzati con proposte enogastronomiche e di artigianato tipiche del periodo natalizio. Torna anche la musica in filodiffusione in piazza Duomo, iniziata a partire da lunedì 11 dicembre, verrà svolta quotidianamente fino al 7 gennaio 2018

nei seguenti orari: dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 20.

Aperta e funzionante la pista di pattinaggio sul ghiaccio ai giardini di Porta Serio, che ha già riscosso un notevole successo tra giovani e meno giovani. Per quanto riguarda gli eventi fuori dal centro storico va segnalato sicuramente il tradizionale appuntamento con il presepe del quartiere dei Sabbioni in via Rossi Martini. Questa manifestazione "religiosa e

profana", iniziata nel 1989, copre un'area di circa 300 metri quadrati con oltre 300 tra personaggi ed animali, costruiti in legno e gesso, rigorosamente a grandezza naturale e collocati in un ambiente rurale tipico del nostro territorio. L'inaugurazione del presepe avverrà domenica 23 dicembre e l'apertura al pubblico si terrà ogni giorno dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 14 alle 22 fino al 21 gennaio 2018.



Il presepe dei Sabbioni

Riduzione fascia oraria a pagamento

dal 15 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018
la fascia oraria a pagamento verrà ridotta

dalle ore 8.00 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00

PARCHEGGI DEL CENTRO

90 minuti gratis nelle strisce blu

■ Dal 15 dicembre al 6 gennaio non si pagherà il parcheggio dalle ore 18, anziché le 19.30. A Natale 90 minuti di parcheggio "gratis" in tutti gli stalli a pagamento del centro di Crema. L'assessore al commercio Piloni si dice soddisfatto di questa iniziativa: «E' un piccolo gesto di attenzione, consolidato da anni. Quest'anno però l'amministra-

zione ha voluto fare qualcosa di più: si smetterà di pagare il parcheggio dalle 18. Non più un'ora, come si era solito fare negli ultimi anni, bensì 90 minuti. Il tempo di una partita di calcio. Un segnale che va nella direzione di aiutare i commercianti del centro storico e agevolare i clienti delle vie dello shopping, soprattutto in questo periodo di

festività. Credo che il commercio lo si possa e si debba sostenere anche con queste piccole iniziative, in un periodo cruciale per le attività commerciali locali, ma non solo. Spero che questa scelta possa essere apprezzata e soprattutto possa essere considerata utile». L'iniziativa sarà valida fino al 6 gennaio 2018.

CENTROFAIP SRL
DIVISIONE STUFE

-65% CONTO TERMICO

ROTTAMAZIONE STUFE E CALDAIE:
VIENI DA NOI PER IL CALCOLO DEL TUO INCENTIVO
INCENTIVO DEL 65% SULLA SPESA SOSTENUTA IN 90 GIORNI

APPROFITTA ORA!

CENTROFAIP
Via dell' industria, 18 - 26010 VAIANO CREMASCO (CR)
Tel. 0373-278006 - Fax. 0373-278055
Punto Vendita: Via mercato, 10 - 26013 CREMA (CR)
Tel. 0373-83672 P.I.-C.F.: 00943470195
www.centrofaip.it - info@centrofaip.it

CENTROFAIP SRL
DIVISIONE PELLETTI

Centrofaip offre una gamma completa con diverse tipologie di Pellet Certificato EN PLUS A1 e DIN PLUS
Tra le nostre numerose proposte, costantemente aggiornate con tutte le novità di settore, troverete certamente la soluzione che state cercando

Offriamo il servizio di **CONSEGNA DOMICILIO** dei bancali di pellet

Pellet di qualità a prezzi **imbattibili !!!**

ECONOMIA

L'ex Olivetti rinasce grazie alla cosmesi di Ancorotti



Renato Ancorotti e l'assessore Matteo Piloni

■ Dove sorgeva la vecchia officina Olivetti ora nascerà una nuova realtà industriale firmata Ancorotti.

L'imprenditore cremasco, la scorsa primavera, ha infatti acquistato l'area (di ben 30.000 metri quadrati) e oggi sono in corso i lavori di ristrutturazione. Un intervento che non avrà solo una ricaduta occupazionale ma punta anche a recuperare la memoria di quella grande azienda che fu l'Olivetti, oggi un gigante abbandonato e degradato. Tradizione, contemporaneo, modernità e natura si fonderanno insieme in questo progetto recupero, al fine di mantenere i segni dei due grandi architetti che lo hanno progettato: Marco Zanuso e Renzo Piano.



AMBIENTE ACCORDO COMUNE-PROPRIETA'

Via tutto l'amianto dall'Everest

L'assessore all'urbanistica Piloni: «Raggiunto un risultato importante per la nostra città»

di FEDERICA MORO

■ Nel mese di novembre l'amministrazione comunale ha formalizzato l'accordo relativo ai fabbricati nelle vie Viale S. Maria e Via Mulini, nell'area "Ex Everest" di proprietà di Aurora Italia srl.

Si è arrivati alla condivisione di un testo frutto di vari incontri dov'erano presenti tutte le parti: il sindaco Stefania Bonaldi, l'assessore Matteo Piloni, i dirigenti comunali, il responsabile del Commissariato di Crema, Daniel Segre, il responsabile Felice Lisanti dell'ATS Valpadana, i rappresentanti della proprietà.

L'accordo impegna la società Aurora Italia srl a procedere con un intervento di rimozione complessiva delle coperture in amianto, azione che costituirà un ulteriore passo verso la riqualificazione e messa in sicurezza di aree degradate della città. Per questa ragione l'accordo è stato condiviso anche con la Questura, per il tramite di Daniel Segre, e l'ATS Valpadana.

La proprietà dell'area ha ipotizzato di iniziare i lavori nel mese di aprile 2018 e di concluderli verosimilmente nell'estate, tenendo conto della disponibilità finanziaria e delle condizioni meteorologiche.

Si tratta di un'operazione di ri-



mozione delle coperture che non modifica le volumetrie né la classificazione dell'area.

« Si tratta di un accordo importante e affatto scontato - dichiara l'assessore all'ambiente e alla pianificazione Matteo Piloni - condiviso anche da Questura e Ats Valpadana, che contribuirà a riqualificare una tra le più importanti aree dismesse della città. Sia in termini di sicurezza che di qualità ambientale. Il privato avrebbe avuto tre anni di tempo per togliere l'amianto» conclude l'assessore. Con questo accordo, e va dato atto della disponibilità della proprietà, entro primavera l'amianto sarà rimosso completamente».

ECOAZIONI

Volontari al lavoro per ripulire Crema

■ Si sono tenute domenica 10 dicembre le ultime "Ecoazioni" dell'anno, organizzate dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Fiab cremasco. Come di consueto le "Ecoazioni" si sono concentrate nella pulizia dell'area della stazione, del parcheggio della "buca", della passeggiata lungo il Serio e dei giardini di piazzale Rimembranze, fino alla Corte degli archi.

«Ancora una bella domenica di partecipazione - ha commentato l'assessore all'ambiente Matteo Piloni - nella quale molti cittadini hanno dato il proprio contributo nel tenere pulita la città. È nostra intenzione non solo proseguire con le Ecoazioni nel 2018, ma puntare ad allargare la partecipazione di altri cittadini ed altre realtà anche nei quartieri».

Le "Ecoazioni" riprenderanno a gennaio, mentre per giovedì 14 dicembre è prevista la pulizia straordinaria della Pauledese che è «un'altra ini-



ziativa che ha dato buoni risultati e che proseguiremo nel 2018 - sostiene Piloni - Sarebbe importante coinvolgere anche altri Comuni per affrontare le situazioni critiche, come ad esempio l'abbandono dei rifiuti sulla Melotta».

INQUINAMENTO

Il sindaco firma l'ordinanza antismog. Ecco cosa cambierà

■ Un mese fa l'astronauta Paolo Nespoli pubblicò su Instagram una foto della pianura padana dall'orbita. Mostrava che la nube di inquinanti dell'aria si vedeva nitidamente dallo spazio, come quella di Pechino e di poche altre metropoli mondiali.

Suona ridicolo, persino offensivo, ma Regione Lombardia sostiene che Crema non è particolarmente inquinata, quindi ha escluso il suo territorio dalla fascia del suo protocollo antismog.

Le centraline dell'ARPA però dicono un'altra cosa, e per questa ragione la giunta comunale ha deciso di aderire volontariamente a queste prescrizioni, e il sindaco, Stefania Bonaldi, ha deciso di firmare l'ordinanza che le applica.

Significa che adesso ci sarà il blocco della circolazione? Assolutamente no, niente panico. Il blocco della circolazione infatti avrà delle modalità precise e graduali. Innanzitutto fino al 31 marzo 2018, non potranno



entrare in Crema le auto benzina e diesel euro 0 - 1 - 2, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30.

Questo è il blocco strutturale, permanente. Ma com'è ovvio si tratta di un impatto minimo, sono auto che quasi non circolano più perché sono molto vecchie e inquinanti.

La differenza vera è data dal verificarsi del superamento del li-

mite giornaliero di 50 microgrammi di pm10 per quattro giorni consecutivi, sulla base della verifica effettuata da ARPA Lombardia nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui quattro giorni antecedenti, col quale scatteranno le prime misure. Quando il superamento tocca i 10 giorni consecutivi si attuano misure di secondo livello.

Quindi: 4 giorni di pm10 oltre 50: primo livello di blocco. 10 giorni di superamento (sempre consecutivi): secondo livello. Il Comune di Crema controllerà i dati delle centraline e poi eventualmente scatterà il blocco. Le limitazioni, le deroghe per alcuni tratti sono stabiliti con il Comando di Polizia municipale. Per informare i cittadini verranno usati anche dei cartelloni (posti anche negli accessi principali alla città) che conterranno le diverse

informazioni e una particolare "sacca" che consenta di identificare di volta in volta la data di inizio del blocco e la sua caratteristica. Essendo legato a un fattore mutevole come la concentrazione inquinante, è infatti impossibile anticipare quando finisce il blocco, ma solo quando inizia e dove e per quali tipi di motorizzazioni.

BLOCCO DEL TRAFFICO

■ Attivazione misure 1° livello (dopo 4 giorni di pm10 sopra i 50)

Euro 0 benzina e Euro 0, 1, 2 diesel dalle ore 7.30 alle 19.30

Euro 3, 4 diesel (veicoli privati), dalle 8.30 alle 18.30

Euro 3 diesel (veicoli commerciali) dalle 8.30 alle 12.30

Attivazione misure 2° livello (dopo 10 giorni di pm10 sopra i 50)

Euro 0 benzina e Euro 0, 1, 2 diesel, dalle 7.30 alle 19.30

Euro 3, 4 diesel (veicoli privati) dalle 8.30 alle 18.30

Euro 3 diesel (veicoli commerciali) dalle 8.30 alle 18.30

Euro 4 diesel (veicoli commerciali) dalle 8.30 alle 12.30

NOVITA'
A due passi dal centro un parcheggio gratuito

■ Nei giorni scorsi è stato aperto un nuovo parcheggio a poche decine di metri da porta Ombriano, in via Carlo Urbino. 32 nuovi stalli liberi, senza nessuna limitazione oraria. «Si tratta di un'area dedicata al parcheggio - commenta l'assessore all'urbanistica del Comune di Crema Matteo Piloni - realizzata all'interno del piano inte-



grato d'intervento denominato "via Carlo Urbino", approvato e convenzionato nel 2013, da poco concluso che prevedeva appunto la realizzazione di un'area destinata a parcheggio, con nuovi stalli liberi ed una nuova illuminazione a led. Un parcheggio all'ingresso di viale Repubblica, a pochi passi dal centro storico».

URBANISTICA **CANTIERE AL VIA**
"Crema 2020": 380 giorni al nuovo hub

Iniziano i lavori nella zona della stazione. Riqualficazione: parte il conto alla rovescia

di FEDERICA MORO

■ Alcuni giorni fa si è tenuto ufficialmente il battesimo del cantiere di Crema 2020, che entro un anno cambierà profondamente un'area oggi inutilizzata a nord-est della città.

Un nuovo piazzale, una viabilità rinnovata, una rotonda che porterà i pullman in ingresso verso la stazione e in uscita con un nuovo giro antiorario nella cosiddetta "piastra", in sicurezza per tutti, un Hub di interscambio gomma-rotai che punterà su bike e car sharing trasformando la stazione di Crema in una smart-stazione. «Fra 380 giorni avremo fatto di questa area un punto strategico per cambiare il paradigma della mobilità - ha ricordato l'assessore alla mobilità Fabio Bergamaschi - grazie a un lavoro complesso che ha coinvolto Comune, Regione Lombardia, Autoguidovie, per un totale di 2 milioni di euro».

L'architetto Claudio Cerioli, direttore dell'agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Cremona-Mantova, si è congratulato: «Questo progetto mostra l'attenzione di Crema per quella mobilità intelligente che è il primo fattore di decongestionamento e di efficienza del trasporto. Concentrare risorse qui significa anche dare un messaggio sul ruolo della stazione ferroviaria e sul trattamento riservato ai suoi pendolari».

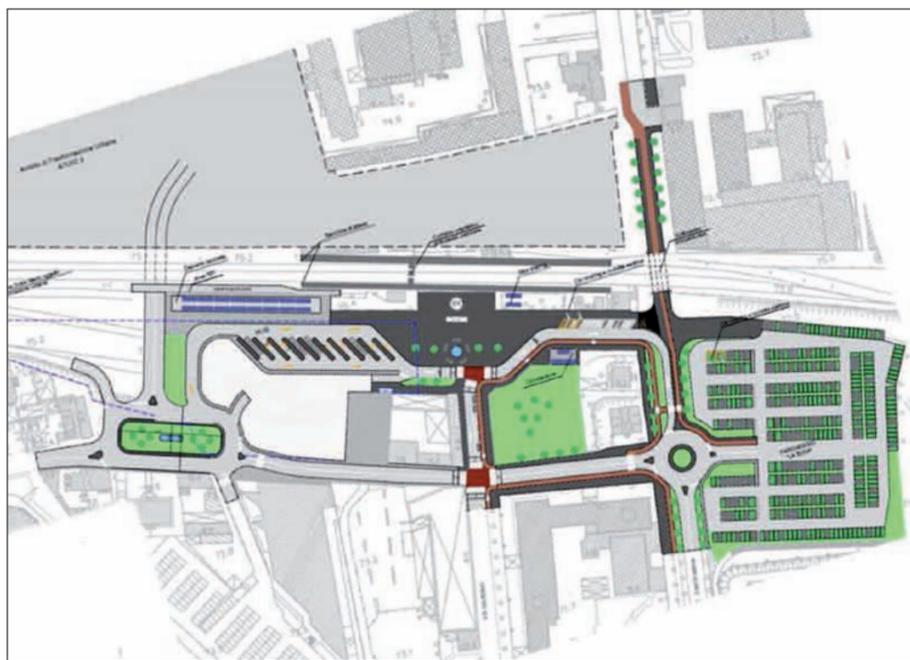
L'Hub di interscambio modale è il primo pezzo di un intervento che guarda alla sfida delle sfide per la città: il superamento della barriera ferroviaria. Lo ricordano il sindaco di Crema, Stefania Bonaldi, e l'assessore alla



Il sopralluogo della giunta comunale sull'area del cantiere

pianificazione territoriale, Matteo Piloni. «Ci sono i presupposti per arrivare all'obiettivo prioritario di questa amministrazione - ha commentato il sindaco - tra due mesi potremmo siglare l'accordo che Crema attendeva da tempo; oggi presentiamo un passo concreto

su quest'area, ma contiamo presto ce ne siano altri». Piloni ha aggiunto che «la qualità del dialogo con le parti in campo, ferrovie e regione, oltre che la proprietà di una parte dell'area, ci rende ottimisti: l'area nord-est cambierà volto e cambierà fisionomia alla città».



FINANZIAMENTI

Area stazione: ecco i costi dell'opera nel dettaglio

■ Crema 2020 è un cantiere con un costo di 2.109.000 euro, così finanziati: 500.000 euro dal Comune di Crema, 1.050.000 euro da Fondazione Cariplo, 450.000 euro da Regione Lombardia, 109.000 euro dalle Autoguidovie. La cifra viene ripartita per i seguenti campi:
Viabilità: 1.154.000 euro
Hub: 346.000 euro
Bike Sharing: 294.000 euro
Ciclostazione: 182.000 euro
Car sharing: 22.000 euro
Info-mobilità (pannelli a messaggi variabili su arrivo/partenza mezzi): 108.000 euro

CRONOPROGRAMMA

Fine prevista: novembre 2018

■ Ecco il cronoprogramma.
Bonifica bellica: dicembre 2017
Rotatoria: febbraio 2018
Hub: marzo/aprile 2018
Piazzale: agosto 2018
Viabilità: ottobre/novembre 2018

MOBILITA' SOSTENIBILE

Pronti i bandi per la gestione di bike e car sharing

■ All'interno del progetto Crema 2020 l'aspetto della mobilità sostenibile è centrale.

Sarà infatti dalla stazione di Crema e dal nuovo Hub di interscambio risultante dal cantiere appena aperto che partirà una flotta di biciclette condivise e auto elettriche, grazie all'avviso pubblico che il Comune ora può lanciare dopo l'approvazione in Giunta delle linee d'indirizzo per l'attività di bike sharing, velostazione e car sharing. La scelta dell'amministrazione e dell'assessorato di Fabio Bergamaschi è caduta, nel caso del bike sharing, sul tipo station-based, un sistema assicurato 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno basato su stazioni distribuite in città (ospedale, centro storico,

Università, piscina, Largo Partigiani d'Italia, palestra Toffetti) e un perno centrale alla stazione ferroviaria in cui il noleggio viene avviato dagli stalli predefiniti e si consegna la bicicletta in uno qualunque di questi, in modo totalmente automatizzato: l'utente visualizza le biciclette disponibili, prenota con un'applicazione da smartphone, sblocca la bici per l'utilizzo, la ripone. Il costo è estremamente ridotto: 10 euro di quota annua e i primi trenta minuti gratuiti. All'azienda partecipante alla gara viene chiesta anche l'apertura di una velostazione, dove invece si tratta di gestire il posteggio delle biciclette private (ad esempio quelle dei pendolari) in massima sicurezza e con



L'assessore Fabio Bergamaschi

tecnologia di identificazione. Il car sharing elettrico a servizio della città rappresenta un passo avanti considerevole nella mobilità innovativa e flessibile. Nel caso di questo bando, si ipotizzano tre auto free floating, cioè con distribuzione libera sul ter-

ritorio e la possibilità di lasciare l'auto in un punto diverso da quello del prelievo. Anche in questo caso l'area nord-est è strategica per il servizio: lì saranno poste le colonnine per l'alimentazione delle vetture in quattro posteggi destinati appositamente. La dimensione del car sharing, a differenza del bike, essenzialmente cittadina, è regionale: la rete delle auto è integrata con la rete ferroviaria e i principali aeroporti lombardi. Anche in questo caso, massima automazione, uso tramite applicazione e sito web, costi prestabiliti: tariffa di massimo 14 euro l'ora e nessun costo costo ulteriore per l'utente (manutenzione, riparazione, pagamento di una sosta in uno stallo blu). «Definiamo con le linee di indirizzo i caratteri fondamentali di servizi verso i quali nutriamo forte aspettativa ai fini della creazione in città di un nuovo paradigma della mobilità». Così commenta l'assessore

BIKE E CAR SHARING IN NUMERI

- Flotta di biciclette: 30.
- Stazioni in città: 7.
- Station-based: si sblocca, si usa, si riporta in una delle stazioni.
- Durata contratto: 3 anni, estendibili fino a 5.
- Flotta auto elettriche: 2 (massimo 3).
- Stazione di partenza: Crema.
- Free floating: si sblocca, si usa, si parcheggia dove ci sia una colonnina della rete in lombardia.
- Parcheggio gratuito negli stalli blu.
- Posti auto disponibili in Crema: 4, alimentati da 2 colonnine.
- Durata contratto: 5 anni, estendibili fino a 7.

alla mobilità, Fabio Bergamaschi, che aggiunge: «Con questi servizi contribuiamo alla decongestione del traffico e alla riduzione del connesso inquinamento, ma forniamo anche un ventaglio di opzioni per il cittadino circa le modalità di spostamento per motivi professionali e di svago, un ausilio per l'uso quotidiano e per i visi-

tatori. Basti pensare all'automobile condivisa elettrica: un mezzo interessante per i percorsi extraurbani di collegamento coi punti di mobilità regionale: ad esempio Crema-Linate. La paghi pochi euro, la lasci nel parcheggio dell'aeroporto e non hai altre preoccupazioni: ci penserà il gestore a riportarla».

BILANCIO COMUNALE

Emendamenti:
via il parcheggio,
giù le tasse e più
decoro in paese

Il gruppo civico "La Casa di Vetro" ha presentato cinque emendamenti al bilancio comunale. Queste proposte di modifica sono tutte coperte finanziariamente attraverso l'utilizzo dei soldi destinati per gli ulteriori lavori al parcheggio di viale Europa. Le finalità degli emendamenti sono essenzialmente due: abbassare le tasse ai cittadini e garantire la progettazione di altri interventi più utili per il paese. Togliendo gli inve-



I consiglieri comunali Mauro Giroletti, Michela Pionna e Luca Secchi

stimenti previsti per il parcheggio infatti si potrebbe innanzitutto abolire del tutto l'addizionale comunale Irpef per i redditi inferiori ai 15.000 euro: l'abbassamento delle tasse per la fascia di popolazione a minor reddito è una priorità. Inoltre con i soldi risparmiati si potrebbe anche finanziare la sistemazione della pista ciclabile per Pianengo a partire dal nuovo svincolo della centrale Snam (25.000 euro) e alcune opere di

riqualificazione dei giardini pubblici e dell'area limitrofa di via Aldo Moro (15.000 euro). Ci sarebbero anche altri soldi sufficienti per istituire un fondo per il decoro urbano, con il quale finanziare la sostituzione di segnaletica stradale, guardrail e barriere protettive di sicurezza lungo i tratti di strada del territorio comunale (6.000 euro) e per finanziare maggiormente manifestazioni ed eventi culturali (3.600 euro).

SERGNANO LAVORI PUBBLICI

Il grande spreco del parcheggio di viale Europa

I costi per l'ampliamento e la riqualificazione arrivano in totale a quasi 300.000 euro. Una storia a tinte fosche che rappresenta un vero e proprio salasso per le casse comunali

di GRUPPO LA CASA DI VETRO

L'ampliamento e la riqualificazione del parcheggio di viale Europa sta diventando sempre più una storia a tinte fosche e un vero e proprio salasso per le casse comunali. Infatti l'opera, a conclusione di tutte le tranche dei lavori, potrebbe costare alla cittadinanza quasi 300.000 euro. Ma andiamo con ordine e proviamo a ripercorrere brevemente le tappe di questa operazione: perché i primi dubbi (e sprechi) risalgono già all'acquisizione del terreno. Nel 2007 il Comune di Sergnano ha stipulato una convenzione urbanistica con la società Sertre srl nella quale quest'ultima, per poter edificare, si impegnava a realizzare a sue spese l'ampliamento del parcheggio sull'area della "Cascina Silvani". Nel 2015 l'attuale amministrazione comunale ha però approvato, con il voto contrario dei gruppi d'opposizione, la modifica della convenzione in essere con la società Sertre srl, prevedendo l'acquisto di tale area scomputando gli oneri della mancata realizzazione del parcheggio (calcolati in 11.000 euro): l'acquisizione dell'area è costata alle casse comunali circa 56.000 euro. La stessa amministrazione comunale, quale proprietario dell'area, ha deciso quindi di dare inizio alla realizzazione di tale opera di ristrutturazione del parcheggio, a proprie spese per un costo complessivo che avrebbe potuto superare la quota di 250.000 euro. Siccome la giunta comunale non disponeva allora di tale importo, si era deciso di dividere il progetto in tre lotti di 73.000 euro cadauno. Il primo lotto, relativo all'ampliamento del parcheggio, è già stato realizzato. La giunta comunale aveva motivato la necessità di ampliamento per rendere più fruibile il mercato per i cittadini: a quanto pare l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto la parte nuova del parcheggio non si presta bene a tale funzione. Ma la vicenda degli sprechi non è finita qui: con determina n.280 del 15/07/2016 la giunta comunale aveva cercato una consulenza tecnica esterna per oltre 9.000 euro + oneri di legge al fine di "affidare incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva ed in fase di esecuzione dei lavori". Questa consulenza esterna, a nostro avviso, poteva benissimo essere evitata, visto che i tecnici interni del Comune di Sergnano erano e sono in grado di progettare un ampliamento di parcheggio senza alcun bisogno di affidarsi a personale esterno. Quale motivazione ha spinto la Giunta comunale a dover ricorrere ad un consulente esterno per la redazione di questo progetto, nonostante le valide com-

I COSTI DI RIFERIMENTO DELL'OPERA

Acquisizione dell'area da parte del Comune: **56.000 euro**Consulenza esterna per la progettazione: **9.000 euro**Finanziamento 1° lotto: **73.000 euro**Finanziamento lotti successivi: **150.000 euro** (preventivati)

petenze professionali del personale interno all'ufficio tecnico del comune di Sergnano? Non è dato sapere! Ed ora è arrivato anche il finanziamento degli ultimi due lotti: durante il consiglio comunale del 25 ottobre 2017 la maggioranza ha approvato una variante al bilancio comunale per finanziare con 150.000 euro gli ulteriori lavori sul parcheggio di viale Europa. Il finanziamento di questo progetto (sempre più faraonico), che il gruppo civico "La Casa di Vetro" ha da sempre considerato troppo dispendioso, è provenuto essenzialmente dall'arrivo di 200 mila euro delle royalties da parte di Stogit, che la società concessionaria dell'impianto di stoccaggio dovrà versare entro fine anno al Comune di Sergnano. Vista la provenienza, tale importo avrebbe dovuto, a nostro parere, essere destinato ad opere di compensazione ambientale anziché ad ulteriore cementificazione per un'opera di cui francamente il paese non sentiva né l'urgenza né il bisogno. Non sarebbe stato meglio effettuare scelte di spesa più oculate e mirate a salvaguardare altre opere di primaria necessità per il paese? Non sarebbe stato più opportuno ridurre le consulenze esterne e le altre spese non strettamente indispensabili? Non sarebbe stato più corretto destinare le risorse aggiuntive a opere di mitiga-

zione ambientale, visti i tanti problemi che il nostro paese ha sotto questo punto di vista? Queste le domande che la vi-

ceda dell'ampliamento e della ristrutturazione del parcheggio di viale Europa consegna alla comunità di Sergnano.

ECOLOGIA

Casa dell'acqua: quando i lavori?

Una delle poche note positive del progetto di ristrutturazione dell'area del parcheggio di viale Europa sembra essere la possibilità di vedere costruita una casa dell'acqua nel nostro paese. L'obiettivo di dotare anche Sergnano di una struttura simile era una delle priorità del programma elettorale della lista "La Casa di Vetro". Periodicamente i consiglieri di minoranza avevano proposto la costruzione di una casa dell'acqua alla giunta, attraverso mozioni in consiglio comunale ed emendamenti al bilancio. Il sindaco era stato anche più volte sollecitato a verificare la possibilità di realizzare l'opera impegnandosi a contattare società pubbliche, come Padania Acque, che avrebbero potuto sopprimere o partecipare alla spesa a carico dell'ente locale. Niente, tutte le nostre proposte a riguardo erano state, di volta in volta, sempre bocciate dal gruppo di maggioranza, con anche considerazioni nel merito molto superficiali e quasi sprezzanti da parte di alcuni assessori della stessa giunta comunale. Il cambio di rotta dell'amministrazione è stato apprezzato dal gruppo civico di opposizione: si tratterà ora di capire quali saranno i tempi previsti (si spera a breve!) per i lavori e l'inaugurazione di questa opera.

MAGGIORANZA CONTRARIA

Il "Regolamento antimafia" non passa

Durante il consiglio comunale di martedì 5 dicembre molta sorpresa ha suscitato la scelta della maggioranza di votare contro alla mozione in merito agli strumenti di contrasto e prevenzione alla criminalità organizzata e alla mafia. Intervenuendo per la dichiarazione di voto favorevole, il capogruppo della "Lista Civica - La Casa di Vetro" Mauro Giroletti ha sottolineato come fosse importante l'approvazione unanime di questo documento, per dare un segnale di legalità dopo i recenti fatti di cronaca giudiziaria che hanno reso evidente l'infiltrazione della criminalità organizzata a mafiosa anche in Regione Lombardia. Un appello che tuttavia è caduto nel vuoto, in quanto la giunta comunale e il gruppo consiliare di maggioranza hanno deciso di bocciare la mozione.

SERGNANO CHE NON VA - SEGNALAZIONI



Le barriere piegate all'incrocio di via Vittime della Guerra

SCARSA ATTENZIONE AL DECORO URBANO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE

Prosegue la rubrica sulle segnalazioni della cittadinanza su alcune situazioni che richiederebbero maggiore cura e attenzione da parte del Comune. In questo numero riportiamo la mancanza di decoro urbano lungo la strada provinciale, che costituisce la porta d'ingresso del nostro paese. Avevamo già segnalato precedentemente la mancata riparazione (per lungo tempo) di alcune barriere poste a protezione del marciapiede lungo la via: ora la situazione di incuria sta ulteriormente peggiorando.



Il cartello di stop girato (da molto tempo) dalla parte opposta su via Don Francesco Conti

ATTIVITÀ CULTURALI

La biblioteca è una realtà in costante crescita

■ La biblioteca di Pianengo è una realtà sempre in crescita. I numeri dimostrano infatti che i suoi fruitori sono in costante aumento. Negli ultimi anni molte biblioteche hanno visto una riduzione delle risorse economiche a loro destinate, Pianengo, invece, ha mantenuto costante il budget per l'acquisto di libri e periodici ma anche per

le attività rivolte alla Promozione alla Lettura. In biblioteca si legge, ma non solo. Molteplici sono le attività organizzate per i cittadini.

Ecco qualche anticipazione sulle prossime iniziative. Per quel che riguarda le attività rivolte alla scuola ricordiamo:

- Promozione alla Lettura: non mancheranno gli incontri con tutte le classi sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria.

- Festival Altrestorie, anche quest'anno, molto probabilmente riusciremo a partecipare all'evento organizzato dal Comune di Crema, che ci regala sempre incontri di qualità eccelsa con autori o illustratori per ragazzi di calibro elevato.

A questo proposito non possiamo non ringraziare le inse-

gnanti che appoggiano tutte le nostre proposte, sostenendoci sempre!

Per gli incontri pomeridiani, rivolti all'utenza libera, sono già state calendarizzate le Fiabe a Merenda, che sono un momento per assaporare il piacere dell'ascolto, suddiviso in 4 giornate a cadenza quindicinale, dove famiglie e bambini, a partire dai 3 anni, si avvicinano al mondo delle fiabe (a partire da mercoledì 24 gennaio).

Questa iniziativa rientra nelle attività rivolte all'infanzia previste in "Nati per Leggere" un progetto che la nostra biblioteca sostiene e di cui fa parte, ormai da molti anni. I bambini, infatti, fin dai primi mesi di vita, possono avvicinarsi ai libri e, si sa, l'ascolto di una fiaba è terapeutico: costruisce un legame affet-

tivo tra chi legge e chi ascolta. Sempre in quest'ottica il prossimo anno adibiremo anche una parte della saletta attigua alla biblioteca al "Baby Pit Stop". Aderendo ad un'iniziativa promossa dall'Unicef, in collaborazione con l'ATS e la Rete Bibliotecaria, istituiremo un luogo dedicato, dove le neomamme potranno fare una "sosta" per allattare il proprio bambino e, perché no, fermarsi a leggere un libro!

Per i più grandi, invece, sempre in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Cremonese, verrà avviato un corso di coding, che consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, e a impartire alla macchina comandi in modo semplice.

Infine ricordiamo i corsi proposti dal comune quest'anno: yoga, pilates, tedesco e i numerosi corsi musicali, che hanno indubbiamente riscontrato il consenso dei pianenghesi, viste le numerose iscrizioni raccolte. Ovviamente siamo sempre disponibili ad accogliere nuove proposte per il prossimo anno. E da ultimo, ma non per questo meno importante, intendiamo dare il benvenuto alle due ragazze che da qualche mese collaborano con noi tramite il Servizio Civile: Alessia e Cristina, che sono impiegate rispettivamente nel Settore dei Servizi Sociali e nel Settore Cultura. Tanti auguri ... e che questa esperienza possa arricchire il vostro bagaglio di esperienze di vita!



PIANENGO PARLA L'ASSESSORE

Cultura, scuola e biblioteca... tutte le novità

Greta Ganini: «Nonostante la mia giovane età sono una ragazza volenterosa, piena di vita e soprattutto con tanta voglia di fare. Mi sono candidata per aiutare il mio paese e i giovani»

di GRETA GANINI

■ «Nonostante la mia giovane età, sono una ragazza volenterosa, piena di vita e soprattutto con tanta voglia di fare. Mi sono candidata per aiutare il mio paese e i giovani, aiutarlo a migliorare e rinnovarsi, rivalutando quelle opere culturali che possiede e che magari stanno andando via via perdendosi». Queste sono alcune delle righe scritte da me nel 2016, prima di quel 5 giugno, quando il paese di Pianengo ha voluto fidarsi di noi, lista di centro sinistra "Insieme per Pianengo", facendoci vincere le elezioni comunali.

È passato già un anno e mezzo circa e molte cose sono cambiate.

Sono cresciuta molto grazie a questa esperienza e lo devo molto a voi cittadini, ai miei famigliari e al sindaco Roberto Barbaglio.

Molte dei punti scritti nella nostra lista, per quanto riguarda il mio campo, sono stati rispettati.

Innanzitutto abbiamo istituito un "Consiglio dei Giovani", dove

io e il consigliere Matteo Tedoldi ci siamo impegnati per cercare quali fossero le persone adatte per farne parte. Insieme si cerca di migliorare il paese, parlando di quello che funziona o meno nel nostro comune.

Grazie a Massimo Invernizzi sono state istituite borse di studio per gli alunni più meritevoli delle scuole medie, superiori e dell'università. Quest'anno la premiazione è avvenuta nella sala polifunzionale il 10 dicembre alle ore 16.30, prima dell'inaugurazione della mostra del maestro Federico Boriani.

Un punto non ancora realizzato a pieno è l'internet point e l'area WI-FI davanti alla biblioteca. Non è stato ancora realizzato, in quanto stiamo cercando di capire se sia possibile estenderlo anche ad altre zone del paese; comunque nella biblioteca è presente un computer collegato ad internet dove è possibile fare ricerche o navigare, qualora qualcuno non ne fosse provvisto nella propria abitazione o fosse fuori uso.

Grazie alla fiducia datami dal sindaco Roberto Barbaglio e da



tutta la squadra di cui faccio parte, a settembre sono diventata assessore all'istruzione, sostituendo Giorgio Ferrari.

Una grande opportunità che non voglio sprecare e con la promessa di impegnarmi al massimo per il bene del mio paese.

Un grande obiettivo raggiunto è stata l'inaugurazione della nuova aula della scuola primaria.

Ora abbiamo a disposizione un luogo più ampio, accogliente, colorato e adatto per studiare e, perché no, per divertirsi in armonia. Diverse sono state le mie visite alle maestre e ai bambini e tutti mi hanno accolto a braccia aperte e con il sorriso sulle labbra. Ineccepibile anche il servizio mensa, i bambini mangiano di gusto e la maggior parte delle volte chiedono anche il "bis".

Sempre parlando di scuola, è stato introdotta la frutta durante l'intervallo, così da invitare i bambini a mangiare in modo più sano, riducendo il con-

sumo delle merendine ricche di grassi che diminuiscono l'attenzione durante le lezioni.

Diverse le serate di presentazione di libri piuttosto che l'incontro con medici. Tra quelle che ho organizzato ricordo con grande partecipazione cittadina la presentazione del libro "Migrazioni contemporanee. Viaggio di un antropologo in bicicletta" di Gian Carlo Ceruti. Meno partecipato ma di grande importanza è stato l'incontro con la dietista Martina Alloni che ci ha illustrato il percorso "alimentazione, sport, bambini".

Da non dimenticare i corsi organizzati dal comune: lezione di tedesco, zumba, yoga e musica. Tutti molto partecipati e ricchi di novità.

Recentemente è stato organizzato un incontro con i genitori della scuola materna di Pianengo per spiegare a tutti che i bambini di Campagnola rimarranno presso la nostra struttura fino a fine anno. Da parte dei genitori abbiamo trovato molto entusiasmo e disponibilità nell'accoglierli.

Ultima ma non per importanza, è stata la novità nel dare il nostro benvenuto ai nuovi nati, fare gli auguri ai comunicandi, ai cresimandi e tutto quello che di bello e nuovo succede nel nostro Paese. Appena ho pensato a questo l'ho condiviso con il sindaco Roberto Barbaglio e tutto il gruppo: il giorno successivo è stato comunicato sul sito facebook del Comune di Pianengo e da quel momento giornali e radio ci hanno contattati per saperne di più su questa novità. Beh, che dire, ci siamo meritati l'appellativo di Pianengo Paese gentile: tutta ironia o verità?

Ho solo 23 anni, un mondo da scoprire e una vita davanti. Spero di fare del mio meglio e di accontentare la maggior parte di voi cittadini. Idee, novità, consigli e quant'altro sono ben accette da tutti voi!

Per qualsiasi problema, non esitate a prendere un appuntamento al numero 0373/752211 o all'indirizzo e-mail info@comune.pianengo.cr.it entro il martedì di ogni settimana. Ricevo il mercoledì dalle ore 17 alle ore 18.

SUL CORRIERE DELLA SERA

"Pianengo, il paese della gentilezza: sul tabellone elettronico messaggi personalizzati per tutti i cittadini"

■ Lo scorso novembre, sulle pagine del Corriere della Sera, è stato pubblicato l'articolo "Pianengo il paese della gentilezza". Di seguito riportiamo integralmente l'articolo apparso sulle pagine di Milano e della Lombardia a firma del giornalista Gilberto Bazzoli.

Poche parole ma luminose: «Benvenuto tra noi». È il messaggio che scorrerà sul tabellone nei giardini vicino al municipio di Pianengo, poco più di 2.500 abitanti nel Cremonese, per festeggiare ogni nuovo bebè. Un fiocco rosa o azzurro virtuale. Il sindaco Roberto Barbaglio, 59 anni, al primo mandato, eletto nel 2016 alla guida della lista civica Insieme per Pianengo, ha sposato con entusiasmo l'idea di Massimo Invernizzi, 34 anni, insegnante di francese e consigliere comunale con delega alla Cultura. Lo schermo c'era già, acceso 24 ore su 24, ma veniva utilizzato come si fa sempre. «Per informare sulle manifestazioni in programma, le ini-

ziative dell'ente, gli orari delle vaccinazioni, i film e così via», dice il sindaco. Ma la biblioteca comunale, Laura Cavallanti, l'impiegata che materialmente digita le scritte sul pannello, ha, in accordo con l'anagrafe, un compito in più: «Dare l'annuncio che sono venuti al mondo una bambina o un bambino accompagnandolo con il loro nome. Niente cognome, invece, per rispetto della privacy».

Barbaglio, due figli, uno di 23 anni e l'altro di 15, spiega che quel messaggio non è per salutare un'inversione di tendenza in tempo di calo delle nascite. «Non abbiamo questo problema perché siamo a soli quattro chilometri da Crema e sono molte le giovani coppie che si trasferiscono qui dalla città. La nostra scuola materna, con 3 sezioni e 60 iscritti, è al limite della capienza». La ragione del «benvenuto» è un'altra. «Vogliamo che chi vive a Pianengo non si senta un numero. Marco, Franca e tutti gli altri bambini che verranno alla luce non sa-

ranno un abitante in più con cui aggiornare le statistiche sulla popolazione locale, ma parte vitale di una comunità. La nostra iniziativa, già sperimentata nella Bergamasca, non è ancora partita solo perché negli ultimi giorni non ci sono state nuove nascite, ma sta sollevando clamore e interesse, soprattutto tra gli altri amministratori della zona. Alcuni di loro hanno chiamato per saperne di più». Al «sindaco gentile» non manca la fantasia, né nel lavoro (è un libero professionista che, aiutato dal primogenito, organizza tornei calcistici in giro per l'Europa) né come politico. «L'obiettivo è sviluppare il senso di appartenenza al nostro piccolo paese favorendo la conoscenza tra le persone. I momenti migliori per dimostrare questa vicinanza ci sono sembrati proprio le date che scandiscono l'esistenza». E così l'amministrazione fa gli auguri, con il fiocco elettronico, alle famiglie non solo per ogni nuovo nascituro ma, stavolta



con un biglietto, anche in occasione di un matrimonio e porge i suoi saluti ai nuovi residenti. Lo stesso stile viene seguito nelle situazioni meno liete inviando un messaggio di condoglianze a chi ha perso un proprio caro.

Un Comune che vuole ridurre la distanza con i cittadini. «Anche nell'azione amministrativa. Funziona già un'applicazione grazie alla quale si possono segnalare cose che non vanno sul fronte del de-

grado urbano: ci sono state mandate fotografie di bottiglie abbandonate per terra e comunicati problemi relativi alla segnaletica stradale. Anche questo è un modo per essere attenti alla nostra gente».

IL COMMENTO

L'avvenire
civico, laico
e solidale
del paese

■ Nel mese scorso avrete trovato nelle vostre cassette postali un volantino dal titolo "Un nuovo progetto civico e amministrativo che guardi al futuro di Romanengo", col simbolo delle due liste civiche Unione Democratica per Romanengo e Romanengo nel Cuore. E' un bell'evento per la politica locale dell'area democratica e progressista, e siamo certi che in molti hanno salutato questa comunicazione con vero piacere. Il patto di "unità" nell'ambito di questa area civica, laica e cattolica progressista, può es-

sere definita la notizia del giorno, perché dopo la tempesta torna finalmente il sereno. La ritrovata coesione passa attraverso l'attività amministrativa e il nuovo clima di dialogo tra i quattro consiglieri comunali, si è fatto subito sentire nella sala municipale "Roberto Gandelli" e non a caso negli ultimi Consigli comunali, la maggioranza è apparsa più nervosa del solito.

"Noi siamo coscienti che occorra ritrovare nel lavoro di gruppo, il valore ideale e partecipativo della proposta poli-

tica, per i cittadini e il paese". Questo concetto tratto dal testo, è la dimostrazione di maturità personale e politica del nucleo dirigente della grande famiglia del centrosinistra progressista romanenghese, ed è un semplice e chiaro messaggio alla nuova sfida per il governo del Comune.

Un sottotitolo indica: perché ora? In termini di mesi, giorni, sembra mancare molto tempo alle elezioni comunali, ma non è così per la tempistica della politica, se si vuole offrire una piattaforma credibile all'impe-

gnò amministrativo. Qui non si tratta di elencare la composizione di una lista di nomi, occorre fare sintesi di quel pensiero lungo attraverso i principi ideali e di valori programmatici, nell'aprire una campagna di coinvolgimento e ascolto, in forma diretta con le persone.

E' ora di iniziare una fase nuova. Si sente e sta emergendo, la voglia di cambiamento rispetto alla politica sociale e amministrativa di questa destra comunale. Allora il nuovo corso della com-

pagine civica di questo giovane gruppo consigliere, ha bisogno di tutto l'appoggio necessario della nostra gente, dei romanenghesi. Siamo di fronte ad una sfida non facile, che va interpretata nel tono e nell'impegno, per arrivare all'appuntamento in quello stato di forma ottimale, con la necessaria carica di energia e di entusiasmo, che stimoli una nuova empatia nella partecipazione di giovani, donne e uomini, guardando alle cose da fare per il bene della comunità.

TEOS

ROMANENGO CULTURA

Il castello: patrimonio di tutti

Venerdì 22 dicembre si terrà un incontro pubblico per cercare di approfondire meglio la storia e il valore della struttura

di ASSOCIAZIONE CULT.
"EPPURQUELSOGLNO"
DI ROMANENGO E DINTORNI

■ Si discute molto in questi ultimi mesi a Romanengo sul destino del suo Castello che sotto il suolo cede e custodisce i segni di quello che fu nei secoli passati. Si sta parlando di un sito tecnicamente urbanizzato nel 1192 su una superficie di circa 20.000 metri quadri. Va detto però che a quella data il sito era già abitato, magari con poche presenze ma che di sicuro era già noto, si trova infatti sulla direttrice viaria Pavia-Lodi-Brescia, la cosiddetta via "Laus Pompeia" tracciata dagli antichi Romani, senza omettere di segnalare la presenza di un porto fluviale attestato nel 1191 a testimonianza che era praticata la navigazione interna anche in questa zona. Il porto era ubicato ai piedi del dosso che diventerà il Castello, fondato nientemeno dallo stesso Federico Barbarossa, subito dopo l'assedio di Crema. Girolamo Baris storico soncinese vissuto nel XVI secolo ci dà questa notizia e ne aggiunge un'altra più strabiliante riguardante la fondazione di un ospizio gratuito per pellegrini e forestieri avvenuta parecchi secoli prima della fondazione del Castello. Si può credere o no alle affermazioni del Baris ma solo l'archeologia potrà far luce. Fortunatamente la fondazione del Castello è suffragata dalle pergamene ancora esistenti che hanno dato inizio alla realizzazione dell'opera, promossa, diretta e pagata dal Comune di Cremona per quanto riguarda le fortificazioni, forse ancora modeste, i cui elementi erano l'acqua per le fosse, il legno per le palizzate, e una piccola rocca o forse una torre. Lo stesso Comune di Cremona aveva anche iniziato a edificare case sia nel Castello sia nel borgo (per esempio i portici). La rocca o la torre erano a salvaguardia delle abitazioni civili e delle

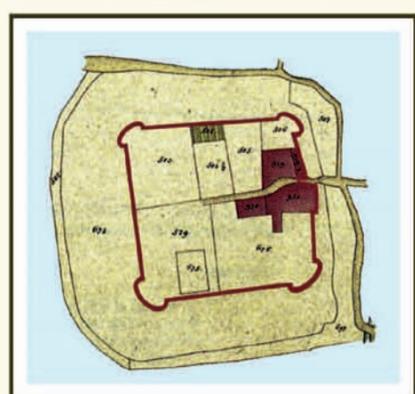
istituzioni sorte contemporaneamente al Castello di cui la rocca era parte integrante; provvisto di franchigie e di agevolazioni fiscali Romanengo è diventato Castello e borgo franco. Fin da subito il Comune di Romanengo vi ha edi-

ficato la sua sede e nel 1249 donava all'episcopio di Cremona un piccolo appezzamento per erigerci la chiesa di S. Giorgio. Successivamente si sono insediati i cosiddetti Battuti, una confraternita medievale che più avanti lascerà il Castello

per farsi una propria chiesa in piazza, vicina alla parrocchiale. Sul Castello esisteva un ricetto cioè lo spazio riservato al ricovero degli animali, soprattutto da lavoro e dei loro custodi in presenza di eventi bellici. era presente la taverna, alcune at-



2017



Castrum Rumenghi

Un castello del medioevo padano

Conferenza

Relatore
Dr. Andrea BREDA
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per le Prov. di Bergamo e Brescia

Presiede
Gianmario SANGIOVANNI
Consigliere comunale

La cittadinanza è invitata

Venerdì 22 Dicembre ore 21

Presso La Rocca di Romanengo



tività artigianali, la casa del notaio residente, il banco degli ebrei che elargivano mutui e le abitazioni, tante da riempire tutto lo spazio disponibile. Ma è l'Ospedale di S. Bartolomeo l'ente che desta il maggior interesse, perché potrebbe essere la prosecuzione dell'ospizio di cui si è detto sopra. La prima attestazione dell'esistenza di questo ospedale risale al 1308 come riferimento confinario di un appezzamento sito ad Costam (sulla costa del Pianalto). Nel secolo successivo era già dotato di un modesto patrimonio immobiliare a noi noto e dal quale traeva sussistenza. Fu soppresso a metà del XV secolo e i suoi beni incorporati nel patrimonio dell'erigendo Ospedale di S. Maria della Pietà di Cremona. Le indagini parziali del sottosuolo del Castello effettuate dalle prospezioni geofisiche eseguite nel settembre del 2003 con ma-

gnetometro hanno dato esiti più che positivi. E' stato infatti identificato l'orientamento di diversi gruppi di edifici e tracce di fondazioni; sono state localizzate le ubicazioni della chiesa di s. Giorgio, della piccola torre o campanile e molte tracce della rete viaria. Si può ben concludere dicendo che il sottosuolo del Castello di Romanengo cela la presenza di reperti che potrebbero far luce sulla storia millenaria di questo sito che costituisce un "unicum" nel territorio cremonese grazie alla straordinaria conservazione del sito, meritevole di tutta l'attenzione possibile da parte delle istituzioni e del pubblico. Per questo proponiamo un incontro culturale e di approfondimento per venerdì 22 dicembre alle ore 21 nella Rocca del Castello di Romanengo, dal titolo "Castrum Rumenghi".

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE

OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047



**BILOCALE CON BOX,
E CANTINA**
classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

APE SRL

TEL. 0373 20.20.77

apesrl@gmx.com

AMMINISTRAZIONE **VERSO LE COMUNALI 2019**

E' nato un nuovo progetto civico che guarda al futuro di Romanengo. Ecco le motivazioni

di UNIONE DEMOCRATICA
E ROMANENGO NEL CUORE

Le due liste civiche, Unione Democratica per Romanengo e Romanengo nel Cuore, gruppi di minoranza in Consiglio comunale, hanno condiviso l'idea di elaborare un nuovo progetto amministrativo e programmatico, che guardi al futuro del paese. Sono iniziati degli incontri tra le due compagini, espressioni dell'area civica del centrosinistra e del campo progressista di Romanengo. Il riavvicinamento tra le opposizioni consiglieri, si può dire che "sta nel vissuto della storia politica locale". Noi siamo coscienti che occorra ritrovare nel lavoro di gruppo, il valore aggiunto ideale e partecipativo della proposta politica, per i cittadini e il paese.

Perché ora?

Mancano poco meno di due anni alle prossime elezioni comunali e appunto, questa distanza di tempo, rende credibile l'unità e il nostro rimettersi in gioco. Le elezioni comunali, non rappresentano solo l'azione di una mera composizione di liste elettorali. E' importante avere una proposta programmatica all'altezza dei nuovi bisogni sociali e delle sfide culturali, ambientali ed economiche; e una coalizione in grado di fronteggiare le responsabilità di governo del Comune, per Romanengo e il territorio.



Sull'amministrazione comunale...

Il nostro giudizio negativo su questi tre anni di amministrazione comunale da parte della giunta Polla, non è preconcetto, ma basato su valutazioni di merito a scelte sbagliate e poco lucide di molti atti deliberativi, confusi nei resoconti dei bilanci amministrativi. Sul tema della partecipazione pubblica dei cittadini, la maggioranza consigliare si è dimostrata chiusa, infastidita e poco interessata. Un'interpretazione è che si sia arroccata nella strenua difesa del conquistato Municipio. Guidare quello che era un Comune attivo come Romanengo, è un'altra cosa; perché sta nella ricerca di continue possibilità di sviluppo economico e di investimenti per il paese. La giunta Polla dimostra di

non esserne all'altezza e senza quelle ambizioni progettuali, tali da offrire il ruolo che compete al nostro paese nel territorio.

La maggioranza comunale, esibisce il proprio infantilismo con la distribuzione in paese di un foglio sciatto e offensivo, infarcito di propaganda e disinformazione.

E questi sarebbero gli amministratori del Comune?

Ai romanenghesi

A voi concittadini chiediamo di accompagnarci con le vostre opinioni, nel confronto e nella partecipazione, per un "nuovo progetto civico e amministrativo", lavorando uniti fino al termine di questo mandato e per il prossimo del 2019. Sarà nostro impegno informarvi e incontrarvi, su argomenti che riguardano la gestione comunale del paese.

INCONTRO PUBBLICO

"Ero straniero". L'umanità che fa bene



Venerdì 13 ottobre, alle ore 21, presso la Casa del Volontariato di Romanengo, l'associazione culturale "Eppur quel Sogno..." ha organizzato un incontro informativo riguardo la campagna "Ero Straniero. L'umanità che fa bene": una proposta di legge di iniziativa popolare promossa da Radicali Italiani insieme a Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", ACLI, ARCI, ASGI, Centro Astalli, CNCA, A Buon Diritto, CILD e con il sostegno di numerose organizzazioni impegnate sul fronte dell'immigrazione, tra cui Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Comunità di Sant'Egidio e numerose associazioni locali.

La proposta di legge si pone l'obiettivo di introdurre nuove norme per l'inclusione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini non comunitari, come l'introduzione di un permesso di soggiorno temporaneo per ricerca di lavoro, l'abolizione del reato di clandestinità e la regolarizzazione su base individuale di stranieri "radicati" tramite un permesso per comprovata integrazione. Durante la serata hanno preso la parola Marina Della Gio-



vanna (consulente legale della Caritas), Paola Vailati (pres. IPSIA Cremona Onlus ACLI) e Claudia Noci (pres. Circolo ARCIPelago Cremona). Della Giovanna ha illustrato brevemente i punti salienti della proposta di legge, mettendo in risalto come il modello attuale di accoglienza non sia efficace e non dia alcuna prospettiva futura a chi richiede l'asilo. Vailati ha invece mostrato come molti luoghi comuni riguardo gli immigrati e i richiedenti asilo siano falsi, tra i più

ricorrenti "gli immigrati rubano il lavoro agli italiani" oppure "siamo di fronte a un'invasione", fornendo dati e statistiche molto significative. Infine Noci ha raccontato l'esperienza del Circolo ARCIPelago che ha proposto iniziative ludiche e ricreative che coinvolgessero i richiedenti asilo. Al termine dell'incontro è stato possibile firmare in sostegno della proposta di legge, che a campagna terminata ha raccolto più di 90.000 firme.

FILIPPO GRECHI

PARTITO DEMOCRATICO

Si parte con la campagna elettorale

La coda dell'anno 2017 è il preludio della primavera 2018! Siamo infatti alle porte di una campagna elettorale, anzi, di due campagne elettorali una sul fronte nazionale una sul fronte regionale.

Partiamo da quest'ultima, dall'ente che, dopo la provincia, è quello più vicino a noi. Alla Regione infatti sono demandati una serie di poteri e funzioni che impattano direttamente sulla vita dei cittadini. Avere la consapevolezza di quelle che sono le funzioni in capo alla Regione è una delle prerogative fondamentali per impostare una buona campagna elettorale.

Il partito democratico è partito, sia nel circondario cremasco che provinciale con il piede giusto. Già da alcuni mesi si sta lavorando sui territori, sulle proposte che ciascun territorio e parte della provincia può mettere a frutto.

La differenza tra i candidati delle diverse forze politiche è appunto quella di creare le con-

dizioni e mettere gli elettori a conoscenza dei progetti elettorali di ciascuna forza politica per il territorio, rappresentati da ciascun rappresentante che si candiderà.

Il lavoro di rete impostato dal nostro segretario provinciale Matteo Piloni è sicuramente proficuo per ciascun territorio all'interno della provincia.

I circoli dal canto loro, sono chiamati a lavorare a fianco della segreteria provinciale dandone caratterizzazione in base al circolo che rappresentano.

Il Circolo di Romanengo è pronto per le campagne elettorali sia nazionale che regionale organizzando, insieme ad altri circoli della rete, iniziative ed eventi volti alla valorizzazione del territorio stesso e facendosi portavoce di questioni importanti quali "il Pianalto di Melotta", un argomento sicuramente trasversale alla provincia e di grande risonanza sia regionale che nazionale. A livello locale siamo a soste-

gno del lavoro svolto dalla minoranza, creando le condizioni politiche di alternativa a questa amministrazione che non fa altro che attaccarci con mezzi locali su questioni e questioni varie.

Lavorare nel territorio, senza fare la voce grossa significa creare condizioni di governabilità nell'attenzione a cittadini e territorio, tradotti in azioni amministrative, in questo caso di minoranza, senza perdere d'occhio il contesto territoriale e più in grande nazionale.

Quindi per chi scrive sui volantini che non ci siamo e siamo appiattiti, diciamo che la nostra funzione ed le nostre idee le stiamo portando avanti in paese, nel circondario, in regione e a livello nazionale. Ora ci aspetta un periodo intenso di campagna elettorale, come dicevamo all'inizio; siamo pronti a portare le nostre proposte locali a chi ci rappresenta sia a livello regionale che nazionale

VALENTINA MICOLGRITTI

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- ✓ Capannoni automontanti (2 da 500 mq l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- ✓ Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro;
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ✓ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- ✓ Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igienici (container o carro).

Alcune strutture possono anche essere vendute!



tel. **0373 202077**

m@il: **apesrl@gmx.com**

IZANO **CONSIGLIO COMUNALE**

Via Roma è pericolosa: cosa fa il sindaco?

Secondo l'opposizione la strada non è sicura per i ciclisti e i pedoni che attraversano la strada. Il primo cittadino Luigi Tolasi risponde ai consiglieri in modo evasivo e generico

di ROBERTA ROSSI

■ La Lista Civica Insieme per Izano ha presentato in consiglio comunale alcune interpellanze per avere delucidazioni in merito ad alcune problematiche emerse in paese. I consiglieri Luca Piloni, Giulio Ferrari e Alberto Maccalli hanno denunciato la scarsa sicurezza lungo via Roma "nei giorni scorsi lungo la via si è verificato un incidente nel quale un automobilista ha investito un cittadino izanese che era in sella alla sua bicicletta" si legge nell'interrogazione presentata in consiglio. Lungo la via Roma transitano giornalmente migliaia di automezzi in entrambe le direzioni di marcia, tra i quali anche pullman di linea e camion di notevoli dimensioni; inoltre i marciapiedi sono molto stretti se non addirittura assenti. «Anche nel vostro programma elettorale si parlava di "attuazione di nuove soluzioni per migliorare la circolazione stradale, tutelando gli spostamenti dei ciclo-pedoni"» affermano i consiglieri. «Cosa state facendo?».



A tal proposito il sindaco Luigi Tolasi ha dato spiegazioni poco precise. «Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di cercare di perseguire un maggior livello di sicurezza stradale, soprattutto per quanto riguarda il tratto della S.p. 23 posto nel centro abitato: incrementando la presenza della Polizia Locale sul territorio, attraverso l'intensificazione dei già buoni livelli di relativa vigilanza e controllo; individuando, di concerto con la provincia, possibili apparati o strumenti di riduzione della velocità che siano razionali, funzionali ed alternativi ai classici rallentatori fisici di traffico che nel corso degli anni hanno mostrato evidenti limiti» si legge nella risposta firmata dal primo cittadino.

Il sindaco parla poi, in modo generico, di sicurezza stradale raggiunta attraverso una buona manutenzione della strada e la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali. L'opposizione ha poi presentato un'interpellanza in merito alle barriere architettoniche sui marcia-

pedi, sempre in via Roma. In particolare i consiglieri, a seguito di alcune segnalazioni pervenute da cittadini, hanno chiesto alla maggioranza delucidazioni in merito agli scivoli per l'accesso ai marciapiedi in prossimità delle strisce pedonali. Si legge nell'interrogazione... «Preso atto che ai sottoscritti non risulta adottato nel nostro comune il così chiamato PEBA (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche), obbligatorio per legge; ricordato che gli "scivoli per accesso ai marciapiedi" vengono utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici (...) permettendo a chiunque l'accesso in modo autonomo (...) ad edifici pubblici o negozi (...), il sindaco quali azioni intende promuovere per garantire, nel rispetto della normativa vigente, l'eliminazione delle barriere architettoniche?».

In merito il sindaco Tolasi ha risposto: «si evidenzia che all'ufficio tecnico comunale è già stato conferito mandato per la definizione di interventi necessari all'abbattimento

delle barriere architettoniche esistenti. Una qualificazione di massima è già stata compiuta e l'amministrazione, in relazione alle risorse disponibili, definirà gli interventi prioritari».

L'opposizione ha poi espresso delle perplessità in merito alla situazione dei Servizi Sociali. Secondo i consiglieri Piloni, Ferrari, Maccalli, dopo la rottura della convenzione con Comunità sociale cremasca, a Izano l'assistente sociale non è più presente. I cittadini che hanno bisogno devono rivolgersi a Offanengo dove l'addeba riceve al pubblico 3 ore alla settimana.

Infine l'opposizione critica l'operato del sindaco in merito al Servizio di assistenza scolastica ad personam. Secondo i consiglieri l'affidamento del servizio a una cooperativa esterna ha comportato l'esborso di 10.800 euro. Soldi che potevano essere risparmiati se il servizio fosse stato affidato a una dipendente del comune che ha tutte le qualifiche e l'esperienza necessarie per svolgere al meglio il servizio.

FURTI NELLE CASE

Come dare maggiore sicurezza ai cittadini?

■ Da sempre, da quando esiste il mondo, esistono persone che "cercano soluzioni truffaldine" per risolvere i loro problemi; 50-60 anni fa, sparivano galline nei pollai, salami dalle soffitte e legna dai fienili. Nell'immediato dopoguerra la fame era grande e, quando si ha fame è più facile che il rispetto delle regole passi in secondo piano.

Nel nostro tempo, nonostante la crisi, la fame non è più il problema principale per la stragrande maggioranza della nostra gente. La nostra gente... e per gli altri? Per quelle centinaia di migliaia di persone con la pelle scura che scappano dal proprio Paese perché vittime, coinvolti da guerre fratricide o "solamente" in cerca di una vita migliore, per quelle persone che chiedendo aiuto si trovano tutte le vie sbarrate da atteggiamenti

e idee egoistiche tipo "prima i nostri" o "quelli ci portano via il lavoro" o "rispediamoli a casa loro" ... ecco, per quelle persone a cui viene negata qualsiasi possibilità di integrazione, la fame, il freddo si fanno sentire eccome.

Su queste tematiche, come su altri problemi economici e sociali, la grande assente è l'Europa perché un conto è spalmare 150-200 mila persone all'anno tra una popolazione di 60 milioni di abitanti (l'Italia), cosa diversa è tra una popolazione di oltre 500 milioni come è appunto l'Europa.

Tra il mese di ottobre-novembre, nel nostro paese ci sono stati una quindicina di furti, un numero crescente rispetto al passato. Si possono collegare questi furti a situazioni di miseria prima descritte? Finché non

si "prendono" non si sa chi possono essere i ladri; non è la prima volta che "qualcuno dei nostri" viene preso con le mani nel sacco, ma questo è solo una delle tante varianti legate ai furti. Stando sul problema, cosa si può fare per contrastare questo fenomeno, in questa paura reale che, causa informazione tipo "Dalla vostra parte" (Rete4) viene percepita dalla gente in forma maggiore rispetto alla realtà?

Dicevo, cosa si può fare per far sentire i cittadini più sicuri nel proprio paese, nelle proprie case? Per prima cosa l'illuminazione pubblica: da alcuni cittadini viene segnalato che in alcuni angoli del paese (via Verdi, via Zanoni, via Severgnini, via Roma...) l'illuminazione è scarsa. Anche se i ladri a volte operano di giorno, sarebbe

meglio avere di notte una buona luce. Esiste poi un gruppo di cittadini che, da circa un anno, quando "annusano aria sporca" contattano una persona (un consigliere comunale) che a sua volta segnala il fatto alle forze dell'ordine. Nonostante questo, i furti, ultimamente, sono aumentati in modo consistente. Alcuni cittadini propongono le telecamere e varchi elettronici nel paese.

Sicuramente anche questa soluzione può servire alle forze dell'ordine per guardare, controllare le auto, le persone che transitano sulle nostre strade anche se la certezza di evitare tutti i furti le telecamere non te la possono dare. Altri pensano a volontari che, in gruppi, girano nel tardo pomeriggio in paese e all'occorrenza segnalano alle figure preposte

(polizia e carabinieri) situazioni, macchine o persone sospette. Assolutamente senza intervenire di persona.

Non servono eroi o "Giustizieri della notte" perché, solo nei film succede che chi è nel torto perde sempre.

A tale riguardo, un consiglio a chi un'arma la possiede: pensateci non 10 ma 100 volte prima di usarla; on uno scontro a fuoco chi difende la sua proprietà non sempre è il più veloce e preciso. Può succedere che per difendere un valore di 500 --1000 euro si mette a repentaglio la vita propria e dei familiari. Solo quando la "frittata è fatta" ci si domanda: MA NE VALEVA LA PENA? Coloro i quali sono passati da queste esperienze, se potessero tornare indietro, non rifarebbero le stesse cose!

Ma tornando ai "volontari", anche questo può essere un buon deterrente, la difficoltà, sta nel trovare persone disposte a mettere a disposizione parte del proprio tempo per il "bene comune".

Certo al bar tutti sono bravi, di parole se ne spendono tante, quando si tratta di passare dalle parole ai fatti, i leoni perdono gli artigli.

Tutti avran notato che in paese, nelle ultime settimane, si vede la pattuglia dei Carabinieri con più frequenza; non è da escludere, anche per l'interessamento da parte di chi ha l'onere di amministrare Izano; ma, se è vero che le telecamere e i "guardiani volontari" possono servire per garantire più sicurezza, perché non provare?

CIRCOLO PD IZANO

Agenzia**P**rogetti**E**uropa

APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

**CRONACHE
CITTADINE
E CREMASCHE**

**Numero 8
Dicembre 2017**

• Direttore Responsabile:
Mauro Giroletti
• Vice Direttore:
Tiziano Guerini

• Direzione e Redazione:
Crema, via Bacchetta 2
• Proprietà e Amministrazione:
Associazione PD Lombardia
Circondariale di Crema
• Tel. 0373 200 812

• E-mail: stampa@pdcrema.it
• Registrazione:
Tribunale di Cremona
N° 6 del 19/11/2015
• Stampa: Centro Stampa
Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

AGO IN REGIONE

Paullese: finanziato anche l'ultimo lotto



di **Agostino Alloni**
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Il completamento del raddoppio della Paullese è una realtà, almeno sulla carta! Questa di per sé è una notizia positiva, che giudico con molta soddisfazione, in quanto la Giunta regionale ha finalmente messo nero su bianco in maniera definitiva il finanziamento di tutti i lavori. Ogni anno infatti la Giunta è tenuta a fare il punto sulle infrastrutture nel "Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale", una delibera formale nella quale vengono inserite sia le opere realizzate, sia quelle da realizzare. Queste ultime sono divise tra quelle che hanno tutte le risorse necessarie e quelle che invece non hanno i soldi neppure per iniziare i lavori. Nel documento di quest'anno la Paullese ha finalmente tutti i soldi necessari per il completamento di tutta la tratta. All'interno della delibera, infatti, sono stanziati i 23 milioni e 500 mila euro mancanti per la realizzazione del tratto di strada tra il Comune di Zelo Buon Persico e il ponte sull'Adda di Spino, l'ultimo stralcio mancante del lotto 2. Bene, adesso le risorse ci sono tutte sulla carta. Ora bisogna passare dagli impegni alla realizzazione concreta. E' opportuno quindi che la Città metropolitana di Milano (per la tratta di competenza) e la Provincia di Cremona (per il ponte sull'Adda) facciano il necessario per indire le gare e iniziare al più presto i cantieri, che andranno ad aggiungersi ai lavori già aggiudicati e previsti per il prossimo mese di marzo per il tratto tra Pantigliate e il casello autostradale TEEM a Paullo (primo stralcio del lotto 2). A margine di questa vicenda, mi sento di ringraziare il Presidente della Provincia di Cremona Davide Viola e l'assessore regionale Sorte per l'impegno profuso durante tutto il 2017, che ha portato a questo importante risultato concreto. Certo, in questo periodo non sono mancate le sollecitazioni del gruppo del Partito Democratico in Regione che, attraverso mozioni e Odg, ha più volte indicato le soluzioni possibili per lo stallo in essere. Ricordo anche che lungo l'asta della Paullese non va dimenticato il progetto del prolungamento della linea metropolitana da San Donato a Paullo, che continuo a pensare come assolutamente necessario per il futuro della mobilità sostenibile sul nostro territorio. Così pure è necessario proseguire sull'incentivazione del Trasporto pubblico locale: l'obiettivo primario resta quello di ottenere un treno "Diretto" tra Crema e Milano, senza però dimenticare il trasporto pubblico su gomma che ha bisogno di ripristinare, ad esempio, le due fermate per gli autobus nel Comune di Spino d'Adda, purtroppo "sparite" con l'inizio dei lavori di riqualificazione di quel tratto di Paullese.

TESTAMENTO BIOLOGICO

Sul filo della scelta e della legislatura



■ Mancano pochi mesi alla fine della XVII legislatura, e i margini per l'approvazione di una legge sul testamento biologico si sono fatti sempre più stretti. In realtà, sarebbe meglio dire una nuova legge: una norma sul fine vita, in Italia, esiste dal 2009, votata cavalcando l'ondata emotiva del caso di Eluana Englaro. Ma fu una cavalcata al ribasso, in quanto la legge non raccoglieva l'indicazione per la quale alimentazione ed idratazione artificiali sono da considerarsi alla stregua di cure mediche, e che come tali possono essere oggetto della rinuncia da parte del paziente. Non solo: secondo questa legge è anche prevista la possibilità, per il medico, di astenersi dal rispetto delle indicazioni del paziente sui trattamenti ai quali egli desidera rinunciare. Una legge vuota e ipocrita, che l'attuale proposta di legge 1142, calendarizzata nei lavori al Senato nei giorni in cui viene stampato questo giornale, tenta di superare, risolvendo le contraddizioni sopra esposte. Una legge sul fine vita, seria e strutturata, è importante, e non è un esercizio accademico di moralismo e laicità. Serve perché:

1) le odierne tecnologie scientifiche rendono sempre più attuale la possibilità di una vita mantenuta in essere da macchine. È una delle grandi questioni etiche dei nostri tempi, e la politica non può sottrarsene; 2) è una legge che riguarda un diritto, quello dell'autodeterminazione, e parlare di ampliamento dei diritti fa sempre bene, perché rinforza le fondamenta della comunità. Non si cada nell'errore di considerare le questioni etiche subordinate alla risoluzione dei problemi socio-economici: solo una visione puerile e deformata della politica può far dire che una cosa esclude e sottrae tempo all'altra; 3) è una materia che non può essere lasciata alla buona volontà dei cittadini, che già oggi possono disporre sul fine vita, che può essere tenuto in considerazione dal medico (ma, come abbiamo visto, in maniera non vincolante). Piuttosto, dev'essere lo Stato a farsi carico di questa esigenza, per garantire con procedura pubblica che le disposizioni sul fine vita, una delle fasi più delicate e bisognose di tutela dell'esistenza umana, possano essere espresse, e conseguentemente raccolte e rispettate. Rispettate in qualsiasi caso:



Jacopo Bassi. Sopra il quadro "Scienza e carità" (Picasso 1897)

siano esse fondate su una fede religiosa che decide di donare ogni istante disponibile di vita terrena a Dio, sia che si tratti di scelte strettamente personali e prive di riferimenti religiosi. Ogni scelta personale riguardo a cosa fare del proprio corpo nel momento di massima debolezza merita rispetto e considerazione.

JACOPO BASSI

NECROLOGIO

Un saluto per Angelo Dossena

■ Parlare di Angelo vorrebbe dire parlare di mille cose, e non sarebbero comunque sufficienti. Anche negli ultimi giorni aveva tante idee per la testa, e sempre originali. Ma per me il ricordo di Angelo resterà per sempre legato al "Recitarcantando", almeno per due motivi. Il primo è l'idea di cultura e di società che il "Recitarcantando" portava con sé: avvicinare la cultura alla gente, e non il contrario. Anche quella più originale, all'apparenza complessa. Una sorta di tentativo di alfabetizzazione culturale. Un'idea nata a metà degli anni settanta, in un periodo molto delicato per il Paese, in cui Angelo decise che con la cultura si poteva, anzi si doveva, far crescere il territorio. Perché in fondo il "Recitarcantando", unico nel suo genere a livello nazionale, e forse non solo, aveva l'obiettivo di "far crescere" il



territorio. Il secondo riguarda la soddisfazione di Angelo di pubblicare il "suo" libro proprio sul Recitarcantando. Una pubblicazione a cui lui teneva moltissimo, e che è riuscito a fare insieme al suo "collega" Gregorio Sangiovanni. Qualche anno fa iniziai a fare una ricerca sul Recitarcantando perché aveva l'intenzione di scrivere un libro su questa straordinaria espe-

rienza. Ho iniziato la ricerca negli scantinati della provincia di Cremona dove ancora oggi ci sono decine di scatoloni che contengono tutto il materiale di quegli anni. Ricerca che, per mille motivi, non ho poi proseguito. Quando Angelo mi disse che voleva scrivere un libro gli raccontai di tutto questo materiale e passai a lui e Sangiovanni quanto avevo trovato. Nel 2016 questo libro divenne realtà, e a me piace pensare che questa pubblicazione sia una sorta di "testamento" per ricordarci a tutti noi non solo l'importanza di quella straordinaria esperienza, ma il ruolo che la Cultura può e deve ancora avere per tutti noi. Non posso quindi ringraziare Angelo per questa bella storia e per la traccia indelebile che ha lasciato. Ciao Angelo, ora davvero "quell'Angelo!"

MATTEO PILONI

DAL 1° GENNAIO ARRIVA IL
**REDDITO
DI INCLUSIONE**
FINO A
**534 EURO
AL MESE**
A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

Prima gli ultimi.

L'INIZIATIVA

Natale 2017:
regala un posto
a teatro

■ Teatro San Domenico: regali speciali per le festività natalizie. Singolare ed esclusiva iniziativa per i doni di Natale 2017. Il teatro della città propone anche quest'anno dei mini abbonamenti da regalare e da mettere sotto l'albero di parenti ed amici. Variegati e a scelta gli abbinamenti così come diversificati sono i costi. Le denominazioni dei pacchetti attingono ai classici Christmas carols ed uniscono spettacoli di danza, prosa e musica. I costi vanno da 80 a 10 euro. Un pensiero ai piccoli spettatori è riservato dal pacchetto Jingle Bells che prevede la visione di due spettacoli domenicali della rassegna Teatro per le famiglie. Per informazioni ed acquisti è possibile rivolgersi alla segreteria del teatro situata in via Verdelli.



MUSEO CIVICO RASSEGNA DI PITTURA

Orizzonti diurni
e notturni: Controcielo,
Angelo Noce in mostra

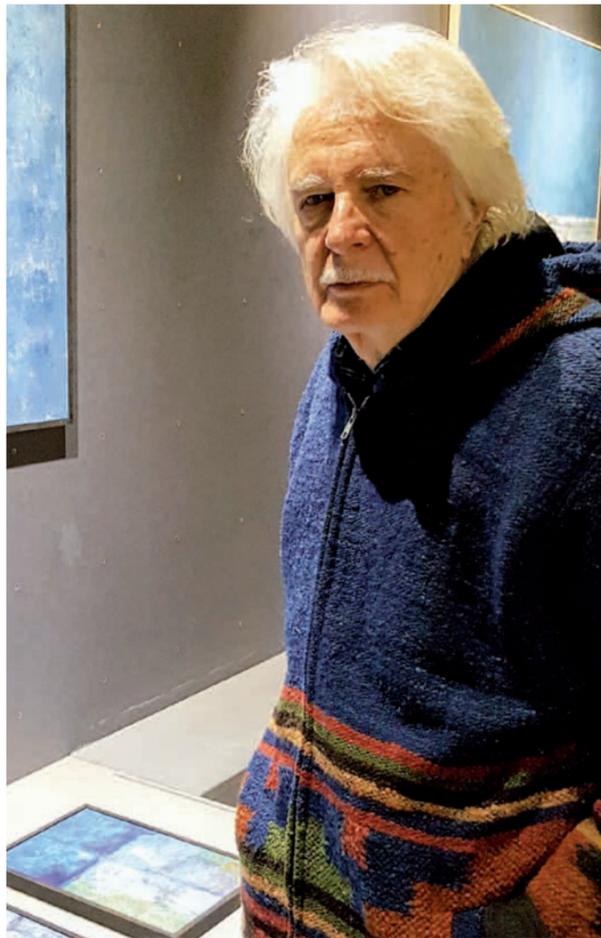
di PAOLA ADENTI

■ È stato inaugurato lo scorso sabato 2 dicembre il nuovo allestimento di opere firmate Angelo Noce. Presso le sale espositive "Francesco Agello" del Museo Civico di Crema, sarà possibile visitare la mostra, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura, fino al 17 dicembre. Molte presenze all'inaugurazione fra le quali colleghi artisti e l'assessore alla cultura della città. Nuovi orizzonti e prospettive, ombre e luci in una serie di quadri di differenti dimensioni, sviluppati sia nella dimensione orizzontale che verticale. Sabbia, mare, acqua e terra gli elementi evocativi che Noce ha sapientemente trasferito sulle tele grazie a colori, sfumature, riflessi dorati.

Strette di mano, complimenti, fotografie, riprese video ed abbracci di amici cremaschi o venuti da molto lontano, hanno sorpreso piacevolmente l'artista che non ha nascosto momenti d'emozione.

Perché una mostra ora?

Dopo la mia precedente poetica, racchiusa in "Semi di memoria", c'è stata una rottura nel mio sentire. Uno shock, un momento di improvviso mutamento di direzione. Ne è scaturita una ricerca produttiva e dopo un periodo in una sorta di terra di mezzo, si sono aperti per me nuovi orizzonti. L'ultima mostra risale a tre anni fa, a Soncino. Tre anni di



lavoro che da orizzonti notturni ha portato agli albori di nuove albe. In questi dipinti ci sono tanta sabbia e tanto mare. L'uomo è sempre in re-

lazione con la materia. Io faccio parte di una generazione che definirei "tattile". Il contatto con gli elementi della natura è per me molto fisico,



L'artista Angelo Noce con le sue opere nella mostra allestita in Sala Agello

comunicativo. È il mio elemento d'ispirazione.

Quanta anarchia nasconde un orizzonte?

L'orizzonte è per eccellenza lo spirito più assoluto dell'anarchia. L'orizzonte è un po' utopia nella sua difficoltà di definizione; è un'idea di spazio e direzione fra due punti. Si percepisce con gli occhi, ma non lo si raggiunge mai. È l'essenza che ci richiama sguardi, è massima astrazione, un veicolo verso un dove.

Non richiama quindi pace. No, è una linea azzurra apparentemente calma, che in realtà evoca le tempeste di un tragitto fisico ed interiore. Talvolta sulle tele brillano luci. Sono i bagliori della notte presenti in alcune opere. Non è azione meramente coloristica, ma è metallo che entra in ambito estetico evocando percezioni simboliche. Uso molto materiali di scarto per le mie opere e talvolta questi bagliori vengono proprio da lì: da un nulla che riprende vita brillando.

DIVERSABILITA'

Conclusa
la sesta
edizione del
corso di cucina

■ Lo scorso 5 dicembre, presso il centro cottura Sodexo di Crema, si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi ai ragazzi coinvolti nella sesta edizione del laboratorio Diversabilità in cucina, organizzato dalla ditta Sodexo in collaborazione con il comune di Crema e dall'Associazione New Open, presieduta da Massimo Benelli con sede a Ripalta Cremasca. Presenti l'Assessore Michele Gennuso e Luigina Lucini Paioni in rappresentanza del Comune e Angelo Lorenzetti, collaboratore di New Open. Quindici i giovani provenienti dal territorio cremasco coinvolti nel corso articolato in quattro lezioni. Gli incontri si

sono tenuti presso il rinnovato centro cottura Sodexo ed ogni lezione era suddivisa in una prima parte teorica ed una conseguente parte pratica con produzione e consumo dei cibi cucinati. Semplici ricette per gustosi piatti hanno permesso ai giovani aspiranti chef di applicare le tecniche culinarie apprese, sulla via della autonomia. Per alcuni piatti sono stati utilizzati i prodotti dell'orto sociale realizzato dalla New Open d'intesa con Sodexo. Il tutto si è svolto con la supervisione di cuochi volontari e personale della ditta di ristorazione. La consegna degli attestati di partecipazione, di un ricettario e di un vero attrezzo da cucina, un coppapasta, è avvenuta alla presenza di Antonio de Cesare, responsabile di area, Roberto Aguzzoni, direttore, Giampy Pedrinazzi, capocuoco, Paolo Bastianoni, Alessandra Zoncada, Ivana Merico e Silver Maksuti, cuochi, dinnanzi ad amici e parenti e ha accompagnato il festoso buffet preparato dai ragazzi.

CENTRO GALMOZZI

Un libro sulla
storia della DC
cremasca

■ Il Centro ricerca Galmozzi aggiunge un nuovo volume ai tanti pubblicati nei suoi 18 anni di vita e stavolta è la storia della Democrazia Cristiana Cremasca ad essere presentata domenica 10 dicembre ore 16 in aula degli Ostaggi del comune di Crema. "La Democrazia Cristiana Cremasca - autobiografia di un territorio 1945-1994": questo il titolo esatto del volume di 270 pagine, 40 contributi con 15 storie della vita politica di paesi del territorio, 50 foto in gran parte inedite. Nel libro ampio spazio è dato ai profili politici di alcuni fra i più rappresentativi protagonisti: i

sindaci Giacomo Cabrini, Archimede Cattaneo, Franco Augusto Galli, i parlamentari Franco Patrini e Fiorenzo Maroli, nonché il consigliere regionale Camillo Lucchi la cui immagine è riprodotta in copertina. E poi consiglieri comunali, segretari di partito, rappresentanti in organismi politico-amministrativi. Oltre 20 i collaboratori alla pubblicazione che, coordinati da Romano Dasti, hanno partecipato alla stesura del libro, fra gli altri Silvano Allasia, Vittorio Dornetti Antonio Agazzi, Aldo Parati, Piero Carelli, Giovanni Biondi, Anna Maria Zambelli, Corrado Bonoldi.

Una pubblicazione di notevole valore storico per il nostro territorio, ma anche un omaggio ad un lungo periodo del nostro recente passato politico che è forse istruttivo anche per il presente.

T.G.

CAFFÈ FILOSOFICO

Il "racconto"
della riforma
protestante

■ Il mese di dicembre per il Caffè filosofico di Crema è tradizionalmente dedicato alla presentazione del libro che annualmente viene prodotto. La pubblicazione n. 16 di quest'anno è dedicata al 500° anniversario della protesta luterana e si intitola "Il Caffè dei protestanti", autore l'attuale presidente del Caffè filosofico Gabriele Ornaghi. Lunedì 11 dicembre presso il foyer del teatro San Domenico, il libro è stato presentato e distribuito gratuitamente ai partecipanti all'incontro, commentato dall'autore in dialogo con Tiziano Guerini, e con letture del testo a cura di Luciano Bertoli. Dice l'autore Gabriele Ornaghi: «Che senso ha interrogarsi oggi sulla Riforma? Conoscere i protagonisti della Riforma e confrontarsi con le loro consi-



derazioni significa poter aggiungere un importante tassello alla definizione dell'uomo. La domanda di fondo diventa allora: siamo disposti ad ascoltarli ed a conoscerli questi protagonisti, senza far ricorso ai pregiudizi?». Ecco alcuni commenti alla pubblicazione: "Il Caffè dei protestanti è una raccolta di dialoghi immaginari del genere "interviste impossibili" in cui

vengono affrontati i principali temi della Riforma luterana. Il tono è scherzoso, ma l'argomento è serissimo, e vuol suggerire un atteggiamento, una disposizione d'animo, una speranza di comprensione reciproca e di riconciliazione". (Dalla Prefazione al libro della prof. Patrizia de Capua). "Gli incontri e i Quaderni del Caffè Filosofico costituiscono una pregevole proposta culturale e dimostrano l'amore per la conoscenza, la ricerca di un dialogo tra pensieri differenti, la discussione libera, la comprensione come antidoto alla paura". (Dalla Presentazione di Emanuela Nichetti, assessore alla Cultura per il comune di Crema).

T.G.

CALCIO

Il Pergo perde nuovamente il derby e... stavolta i tifosi si arrabbiano

■ Volevano, quantomeno, un approccio al derby diverso i tifosi gialloblù in quest'annata agonistica appunto caratterizzata dal ritorno della stracittadina in campionato sulle cremasche rive del fiume Serio. Invece sin qui, ecco, in Coppa Italia e in serie D sono arrivate due sonore sconfitte caratterizzate, secondo la tifoseria, ehm diciamo da un atteggiamento non proprio da battaglia e non propriamente da Pergolettese. Così, lo zoccolo duro della Curva Sud, stavolta, complice

appunto il secondo doloroso Ko col Crema arrivato in notturna sabato scorso, ecco si è arrabbiato di brutto. Insomma, la "Disfida del Tortello" non è, non doveva e non sarà mai (*alla faccia di quanti, tirandosela, se ne andavano in giro dicendo che il Derbyssimo è solo quello con la Cremonese, ndr*) una partita qualsiasi, ma il vero fatto pesante è che i Curti Boys ne hanno già persi due di partitissime. Chissà che ne pensa in merito Mario Macalli, il "Ragioniere



del Pallone", tifosissimo gialloblù, ex patron della Lega Pro,

convinto "sostenitore" dell'acorpamento (fondamentale per

il mantenimento della serie D a Crema nel 2012) col Pizzighettone e, soprattutto colui il quale, l'estate scorsa pronosticò: «Il Derby? Sei punti assicurati». Nota a margine: la Pergolettese per la seconda volta consecutiva, dopo la sconfitta autunnale in Coppa Italia, di fatto ha salvato la panchina (promessa a Giacomo Ferri?) nerobianca occupata dal buon ex mister Porrini. Vuoi vedere che il Pergo porta in definitiva bene all'ex difensore della Real Juve del "Lippi Primo"?

US PERGOLETTESE

Clamoroso nel Granducato: Curti lascia la panchina. Ecco De Paola

di FERRUCCIO CORRADI

■ Quindi Pierpaolo Curti, artista prestato al football, uomo di carattere che sa quel che vuole, non è più l'allenatore della Pergolettese. Particolare non indifferente: le dimissioni, per la serie in Italia c'è ancora qualcuno che si dimette, ecco le ha date lui personalmente: applausi! Fatale, o meglio, la goccia che ha fatto traballare il vaso è stata una "pressante" discussione, avvenuta venerdì scorso 1 dicembre, tra il trainer lodigiano e il deus ex machina gialloblù Cesare Fogliazza. Ma i rapporti tra i due, causa presumibilmente una diversità di vedute tecniche sulla validità della rosa, su come giocare (Cesare Fogliazza è un "calciofilo" che interagisce spesso sull'area tecnica oltre a far mercato in prima linea) e sui reali obiettivi stagionali, beh di fatto in quest'annata agonistica mai si sono messi sui binari della serena condivisione. Cosa succederà adesso? Con il nuovo tecnico Luciano De Paola non è obbligatorio provare a vincere il campionato a tutti i costi, per carità, ma bisogna parlare chiaro con la tifo-



seria. E... se si delibera che nella fattispecie: vale a dire da qui a maggio si vuole osare ecco è doveroso, ricordando che i calciatori "forti" erano sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda di Curti, mettere nelle condizioni tutti di provare a

vincere con tutti i mezzi leciti (naturalmente) a disposizione. Questo poi, mai come in questo momento, è il tempo di fare quadrato in tutti i sensi (e i settori) per remare nella medesima direzione evitando che spifferi, voci, sussurri e grida escano da dove invece dovreb-

bero stare dentro.

Ha fatto benissimo nel suo anno e mezzo gialloblù mister Curti. Forse sarebbe stato meglio, (per entrambi), se Fogliazza e il tecnico si fossero lasciati l'estate scorsa, ma certe storie di football (e di vita) vanno così. Chapeau all'Artista prestato al Football. Alla dirigenza tocca rimettersi al tavolino e ridisegnare serenamente, magari rinforzando l'organigramma (che un Team Manager forte in grado di fare da filtro tra spogliatoio e sede non guasterebbe) societario, forse ridisegnando strategie e programmi.

Ah... perdere due volte la stracittadina col Crema indubbiamente non ha giovato a Curti. Ma pure la Juventus schiacciassassi di Marcello Lippi ogni tanto perdeva i derby.

E sì... probabilmente, ricordando che il Ko in Coppa Italia "cannibale" è arrivato dopo una terribile papera del portiere e, soprattutto al termine dei calci di rigore, la differenza sta tutta lì: a Torino i bianconeri, pur perdendo col Toro, spesso vincono il campionato. No?

AC CREMA

Nuovo tecnico Lucchetti. Squadra ridimensionata a dicembre?



di DIEGO STRADA

■ Cessioni con polemiche e pesanti (un nome? "Marrappo Marrazzo" quindi hanno caratterizzato il dicembre nerobianco. Questo dopo la seconda vittoria, stavolta in campionato, consecutiva nel derby con la Pergolettese. Che dire? La società nerobianca fa bene a non gettare soldi dalla finestra, ma pensarci prima... ecco male non avrebbe fatto. No?

Organizzata al pari di un team professionistico, la compagine cremina inserita nella Galassia Asvicom necessiterebbe di un general manager esperto della categoria appunto per evitare che, dopo soli pochi mesi, colpi e conferme estive vengano stravolte con l'arrivo dei primi freddi.

Che altro aggiungere? Il cambio dell'allenatore. Maurizio Lucchetti è tornato ad allenare la squadra, dopo l'esperienza di Porrini, che ha lasciato.

VOLLEY

Torneo Taverna: non solo pallavolo



■ Si è conclusa la 36esima edizione del Torneo Taverna, iniziata a settembre con il torneo di serie D e C femminile e poi proseguita con la serie B1 femminile, prima e seconda divisione, Coppa Crelo e under 18. L'8 dicembre il Torneo si è concluso con l'under 16 femminile che ha visto primeggiare il Volley Busnago. LA squadra di Crema, Volley 2.0, si è piazzata seconda e a seguire il Promoball Flero.

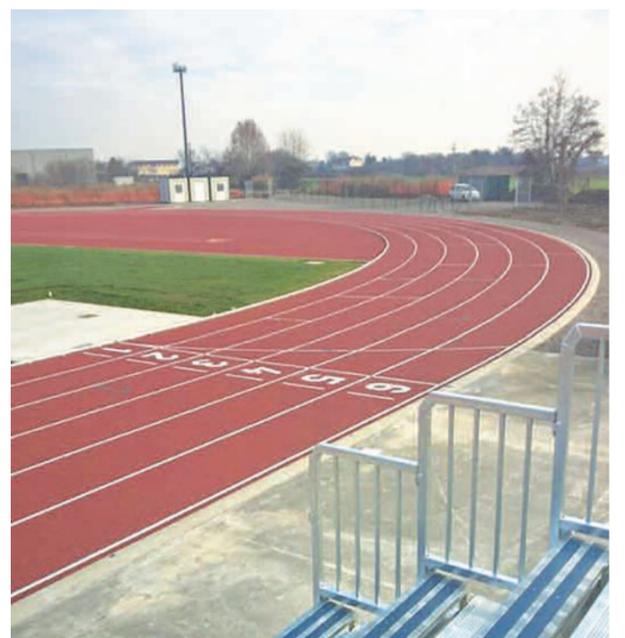
I premi individuali sono stati assegnati a Alice Labadini, miglior libero della squadra Volley 2.0, ad Alice Riva, palleggiatrice del Busnago Volley, a Gloria Abati, schiacciattrice del Volley 2.0. Miglior giocatrice Letizia Aquilino del Volley Busnago. All'interno del torneo under 16 si sono svolte le premiazioni per il concorso fotografico "Scatta il volley" in ricordo di Giuseppe Belli. Sono stati premiati Camillo Dosi, Valentino Ambroggi e Maurizio Molaschi.



NUOVO IMPIANTO

Pista d'atletica: pronti tribuna e spogliatoi

■ Si è concluso, con la posa di tribune e spogliatoi prefabbricati, il primo lotto di lavori della pista di atletica a Ombriviano. Un progetto da 850 mila euro che consente una prima fruibilità dell'impianto. Il Piano delle Opere prevede il completamento dell'opera in altri due lotti per un totale di 1,6 milioni di euro. Nel frattempo il Comune avvierà una manifestazione di interesse per la gestione dell'impianto. Sol tanto quando la pista avrà un gestore si procederà all'effettiva apertura dell'impianto alle società e ai singoli fruitori.



IL NOSTRO IMPEGNO PER IL BENESSERE ANIMALE NON È SOLO SULLA CARTA.



Coop si impegna a migliorare le condizioni di allevamento degli animali per eliminare o ridurre l'uso degli antibiotici. Così si può contrastare l'aumento di batteri resistenti e dare alle persone una garanzia in più per la loro salute.

Per questo, il benessere animale è nell'interesse di tutti.

Scopri di più su [e-coop.it/alleviamolasalute](https://www.e-coop.it/alleviamolasalute)

LA  SEI TU.